

Acof. Sia fatta la tua idea.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

LICEO SCIENTIFICO
SPORTIVO

ISTITUTO TECNICO
GRAFICA E COMUNICAZIONE

LICEO INTERNAZIONALE
PER L'INNOVAZIONE

LICEO ARTISTICO
DESIGN DELLA MODA

ISTITUTO TECNICO
SISTEMA MODA

ISTITUTO PROFESSIONALE
SPORTIVO

LICEO DELLE SCIENZE
UMANE



Istituti Paritari
www.olgafiorini.it
didattica.iss@acof.it

Via Varzi, 16 – 21052 BUSTO ARSIZIO (Varese)
Tel. 0331/624318 – Tel./ Fax 0331/620371
ISTITUTI SEDE D'ESAME

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

Documento deliberato dal Collegio docenti
il 02/09/2019
Integrazioni deliberate dal Collegio docenti
il 20/12/2019

DATI ANAGRAFICI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI

Gestore

ACOF OLGA FIORINI
Cooperativa sociale - onlus

Codice Fiscale	90018970120
Partita Iva	02392560120
Via	Varzi n. 16
Città, CAP e Prov.	BUSTO ARSIZIO 21052 (VA)
Telefono	0331/624318 – int. 1
Fax	0331/620371
e-mail	didattica.iss@acof.it

COORDINATE BANCARIE

Intestazione:
ACOF OLGA FIORINI

B.C.C DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE
FILIALE DI LEGNANO - CORSO ITALIA 29
IBAN IT59N084042020000000803494

OPPURE

BANCA PROSSIMA
MILANO VIA MANZONI ANG. VIA VERDI – DIP. 5000
IBAN IT93X033590160010000003058

N.B.: si raccomanda, per i pagamenti effettuati tramite bonifico bancario, di specificare nell'apposito spazio il nome dell'alunno, la classe e la causale del versamento.

ORARI DI APERTURA UFFICI

UFFICIO DI SEGRETERIA DIDATTICA		
STUDENTI e GENITORI	dal lunedì al venerdì	dalle 9.00 alle 15.30 – orario continuato
	Sabato	dalle 9.00 alle 11.30

UFFICIO PAGAMENTI RETTE SCOLASTICHE DOTE SCUOLA		
STUDENTI e GENITORI	dal lunedì al venerdì	dalle 8.00 alle 13.30
	sabato	dalle 9.00 alle 11.30

I. INTRODUZIONE

I.A IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA: DEFINIZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il PTOF è il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** della scuola, cioè un documento d'impegni tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto tra scuola-studenti e famiglia.

A partire dall'anno scolastico 2015/16, secondo quanto previsto dalla legge 107 del 13 luglio 2015, il Piano dell'Offerta Formativa diventa triennale, per favorire una progettualità di più ampio respiro, intesa al "potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (D. L.107/2015, art. 2).

«Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.»

(D.L. 107/2015, art.14)

Il PTOF è un documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e rappresenta in modo esplicito la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa delle sue attività.

«Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.»

(D.L. 107/2015, art.14)

Il PTOF è il frutto di un'attività di progettazione che ha uno scopo preciso: il successo formativo di ogni studentessa e studente. Il documento scritto esplicita le scelte responsabili assunte dalla scuola per il raggiungimento dell'obiettivo. Per l'insegnante è lo strumento per definire le proprie attività, per lo studente e i genitori è lo strumento che li aiuta a conoscere cosa la scuola intende fare e come: il PTOF quindi è una dichiarazione di azioni concrete.

Al fine di "permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie", assicurando "la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa" la scuola pubblica il proprio PTOF sul portale unico a questa operazione dedicato, provvedendo a riportare ivi anche le eventuali revisioni dello stesso. (D.L. 107/2015, art.17).

Il presente Piano è stato adottato ai sensi dei seguenti riferimenti normativi, in aggiunta a quelli già sopra indicati:

- articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107: "Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, [...]."
- comma 9 dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59, in base al quale l'autonomia didattica "si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti";
- comma 2 dell'art. 3 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 (Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche) in base al quale il Piano dell'Offerta Formativa (P. O. F.) "comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità";
- art. 1 del D.L. n. 59 del 6 marzo 1998, in base al quale il Dirigente Scolastico promuove, tra l'altro, "l'esercizio della libertà di insegnamento".

I.B GLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI PARITARI “OLGA FIORINI” – BREVE STORIA

Gli Istituti Scolastici Superiori “Olga Fiorini” sono una realtà educativa nata e cresciuta all’interno di un territorio, quello di Busto Arsizio e dell’Alto Milanese, che, negli anni Cinquanta, ha visto una rimarchevole crescita nel settore tessile e dell’abbigliamento.

Ancora oggi, Busto Arsizio è un punto vivacemente operoso della zona dell’Alto Milanese; le iniziative di grande rilievo, che hanno sviluppato questa città, sono state caratterizzate dallo spirito pionieristico di personalità dotate di preparazione professionale, d’intelligenza, d’intuizione, di entusiasmo e forza di volontà.

In questo ambiente umano ed economico si iscrive l’iniziativa della signora **Esterina Olga Fiorini**, tutt’ora a capo degli Istituti. Esperta nel settore abbigliamento, constatata l’assenza di proposte idonee sul vasto territorio, consapevole dell’esigenza di formare operatori capaci, ella iniziò privatamente l’attività di istruire giovani orientati a questa professione.

I corsi regionali, nati dalle prime iniziative sopra menzionate, sono poi confluiti nella creazione di un Istituto professionale, legalmente riconosciuto nel 1989 e diventato, in tempi più recenti, **l’Istituto Tecnico settore Tecnologico – Sistema Moda “Olga Fiorini”**.

Sempre per rispondere alla richiesta, proveniente da numerose aziende del territorio, di figure professionali preparate e aderenti ai profili ricercati, nel 1995 nasce l’Istituto professionale di grafica pubblicitaria, poi confluito, a seguito della Riforma dell’Istruzione superiore del 2011 **nell’Istituto Tecnico, settore Tecnologico – Grafica e comunicazione “Olga Fiorini”**.

Nell’anno scolastico 2004/2005 l’offerta formativa degli Istituti Scolastici Superiori Paritari Olga Fiorini si espande anche all’ambito liceale con la creazione del Liceo della Comunicazione “Marco Pantani”, che offriva un duplice indirizzo: Sport e Spettacolo. Il corso di studi, che permetteva di ottenere il Diploma di Stato di indirizzo scientifico, è stato riformato a partire dall’anno scolastico 2011/2012 per quanto riguarda l’indirizzo Spettacolo, che è confluito nel **Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale “Olga Fiorini”** Progetto Spettacolo; nell’anno 2014/2015 anche l’indirizzo Sport ha subito un riordino, diventando **Liceo Scientifico sezione ad indirizzo Sportivo “Marco Pantani”**.

La grande vivacità propositiva e lo spirito di innovazione che dalle origini ha caratterizzato gli Istituti Scolastici “Olga Fiorini” ha trovato compimento nell’anno 2013 con la nascita del **Liceo Internazionale per l’Innovazione “Olga Fiorini”**. Tale iniziativa, approvata dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca con il Decreto Ministeriale n.697 del 08/08/2013, rappresenta uno dei primi tentativi di percorso di istruzione superiore della durata quadriennale effettuati nel nostro paese, nell’ottica di un adeguamento alla realtà europea e internazionale e di un ripensamento della didattica, secondo criteri aggiornati e innovativi. A partire dall’anno scolastico 2018/2019 l’offerta formativa del Liceo Internazionale prevede come unico indirizzo il Liceo Scientifico quadriennale con potenziamento linguistico.

Dall’anno scolastico 2016/2017 si aggiunge all’offerta formativa degli Istituti Scolastici Superiori il **Liceo Artistico** indirizzo Design “Olga Fiorini” con curvatura Arte della Moda, che prosegue la sessantennale tradizione formativa nel campo dell’abbigliamento e della moda, con un percorso orientato alla creatività.

Per rispondere all’esigenza diffusa fra i giovani e avvertita dalle famiglie di conciliare l’interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica, a partire dall’anno scolastico 2018/2019 l’**Istituto Professionale** settore servizi indirizzo servizi commerciali con declinazione sportiva “Marco Pantani” entra a far parte dell’offerta formativa degli istituti scolastici superiori paritari “Olga Fiorini”.

Gli **Istituti Olga Fiorini – Marco Pantani, scuole paritarie, sede d’esame**, perseguendo obiettivi di sviluppo e crescita continui, sono una realtà attiva nel campo dell’istruzione liceale, tecnica e dell’educazione già a partire dal **1956**.

I.C.L'OFFERTA FORMATIVA DEGLI ISTITUTI: PERCORSI DI ISTRUZIONE

Con la riforma dell'istruzione superiore, entrata in vigore a partire dall'anno scolastico 2010/2011, l'offerta formativa degli Istituti Scolastici Superiori "Olga Fiorini" è così composta:

LICEO SCIENTIFICO SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO "MARCO PANTANI"

Un percorso di studi nato per rispondere alle esigenze degli studenti che praticano attività sportiva, **anche a livello agonistico**, per coniugare la loro passione con l'impegno scolastico, in accordo con il C.O.N.I. Questo nuovo percorso di studi ha sostituito il **Liceo della comunicazione indirizzo sportivo**, la cui esperienza decennale è stata utilizzata dal Ministro della Istruzione, per l'istituzione del nuovo percorso.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE "OLGA FIORINI"

Un percorso di studi centrato sulle discipline giuridiche ed economiche, sociali, che ha come finalità la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che caratterizzano il mondo di oggi.

Grazie alle quote di autonomia scolastica previste dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, gli Istituti Scolastici Superiori "Olga Fiorini", propongono il LES, arricchito da una curvatura nella quale alle materie previste dall'ordinamento ministeriale si aggiungono le discipline dell'area di progetto:

Progetto Spettacolo

La recitazione, la danza, la musica, discipline afferenti al mondo delle arti performative, contribuiscono a potenziare abilità quali la capacità di interpretare in maniera globale la realtà, utilizzare i contenuti disciplinari, organizzare le conoscenze, confrontarsi con gli altri, formare un gusto e un'identità propri.

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN DELLA MODA "OLGA FIORINI"

Un percorso di studi indirizzato al Design della Moda che si caratterizza per l'inserimento nel percorso formativo di discipline afferenti agli ambiti del settore moda, quali laboratorio artistico (disegno di moda), laboratori progettuali, laboratori di design di moda. Tali discipline sviluppano le capacità creative e le competenze progettuali richieste da figure professionali quali il fashion designer e il creatore di moda.

ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO "OLGA FIORINI"

Gli istituti tecnici hanno come obiettivo principale quello di far raggiungere agli studenti un'adeguata competenza professionale nel settore di riferimento.

Indirizzo Sistema Moda – articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda

L'indirizzo Sistema Moda, con articolazione Abbigliamento e Moda, fornisce competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda.

Indirizzo Grafica e comunicazione

L'indirizzo Grafica e Comunicazione fornisce competenze specifiche nel campo della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi a essi collegati, distinguendosi, in particolare, per l'approfondimento dell'area di progettazione e pianificazione del Design rivolto all'oggetto comunicativo (ideazione del packaging del prodotto e studio delle strategie di vendita) e delle possibilità offerte dai *new media* in campo pubblicitario.

LICEO INTERNAZIONALE "OLGA FIORINI"

Il progetto di innovazione, approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con D.M. 697 del 08/08/2011, nasce in risposta all'esigenza maturata sul territorio di riferimento, di disporre di un percorso di scuola secondaria superiore, che si uniformi, per obiettivi formativi e durata, a quello degli altri paesi europei ed extra-europei. Si tratta di uno dei primi tentativi in Italia di sperimentare la durata quadriennale del percorso di studi liceali con una profonda rivisitazione della didattica, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti per ogni indirizzo di studio. Al termine dei quattro anni si potrà conseguire il Diploma di Stato di Liceo Scientifico, oppure di Liceo Scientifico opzione Scienze applicate, oppure di Liceo Linguistico, oppure di Liceo delle Scienze Umane.

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI A DECLINAZIONE SPORTIVA "MARCO PANTANI"

Un percorso di studi nato per rispondere alle esigenze di tutti quegli studenti che, impegnati ad alto livello nella propria attività sportiva o particolarmente appassionati allo sport, desiderino perseguire un indirizzo di studi che gli permetta di inserirsi con competenze specifiche nel mondo del lavoro. Questo nuovo percorso di studi mira a conciliare una formazione generale con una preparazione specifica nel settore sportivo in ogni suo ambito: da quello propriamente atletico, a quello amministrativo, organizzativo, commerciale e giuridico.

1.D MISSION DEGLI ISTITUTI: LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

La storia degli Istituti Scolastici Superiori “Olga Fiorini” è caratterizzata da una costante tendenza all’innovazione, coniugata ad un forte legame con il territorio, con le necessità da esso manifestate e le possibilità da esso espresse. Tale vocazione ha generato nel corso degli anni una serie di proposte formative che, spesso, hanno precorso i tempi, come nel caso del Liceo ad indirizzo sportivo, che, anche sulla base dell’esperienza maturata dal Liceo “M. Pantani”, è ora diventato indirizzo ordinamentale come opzione del Liceo Scientifico; o, ancor più di recente, nel caso del Liceo Internazionale per l’Innovazione, ultimo nato della famiglia degli Istituti Superiori, che è tra le prime scuole in Italia a sperimentare la durata quadriennale del percorso di istruzione superiore.

Un altro aspetto che ha sempre definito l’identità e la visione degli Istituti Superiori Paritari “Olga Fiorini” è l’attenzione allo studente, considerato, prima di tutto, una persona in crescita e poi anche un discente. In tal senso deve essere letto anche l’utilizzo dell’autonomia scolastica, prevista dalla legge 15 marzo 1997, n.59, al fine di offrire alternative ai percorsi tradizionali al passo con il continuo mutamento della società e capaci di soddisfare le aspettative e le aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie, pur nel rispetto degli obiettivi di apprendimento previsti dal Sistema educativo nazionale. È questo il caso del Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale che, grazie all’autonomia scolastica, è stato declinato nel Progetto Spettacolo, caratterizzato dall’introduzione di discipline artistico espressive.

Prendersi cura della persona nella sua interezza, tuttavia, significa considerare la situazione dello studente anche al di fuori del contesto scolastico; farsi carico di eventuali problematiche legate alla crescita e alla situazione familiare, favorire la concretizzazione delle sue aspirazioni, garantendo, comunque, il raggiungimento degli obiettivi didattici. Una scuola, insomma, che in collaborazione con la famiglia e con tutto il tessuto sociale, contribuisca alla formazione a tutto tondo del giovane, non risultando d’ostacolo alla realizzazione dei suoi sogni, ma anzi, favorendola il più possibile.

Per il triennio 2019-2022 gli obiettivi che gli Istituti Scolastici Superiori “Olga Fiorini” – “Marco Pantani” si propongono di conseguire, possono essere così riassunti:

- promuovere le potenzialità di ciascuno, riconoscendo il sapere e il saper fare di ognuno sia in ambito scolastico sia in ambito relazionale che sociale;
- arginare la dispersione scolastica **puntando sulle potenzialità** di ogni studente;
- educare alla cittadinanza attiva e consapevole, nel rispetto delle differenze in un approccio interculturale;
- realizzare la formazione e l’istruzione dell’intelligenza creativa e divergente, mediante le diverse discipline e la compenetrazione dei linguaggi delle discipline umanistiche, con quelle tecniche e d’ambito scientifico;
- aggiornare costantemente la didattica.

1.E VISION DEGLI ISTITUTI: A COSA STIAMO LAVORANDO.

Gli innumerevoli processi che caratterizzano la società tecnologica hanno modificato profondamente le modalità di apprendimento dei ragazzi. Le varie componenti degli Istituti Scolastici Superiori “Olga Fiorini” ritengono che la natura e il mandato specifici della scuola abbiano caratteristiche che la rendono ancora insostituibile per una formazione equilibrata e solida della personalità adolescente, di conseguenza si ritiene di vitale importanza assolvere al meglio a questo compito mediante l’individuazione di alcuni obiettivi di miglioramento, che costituiscono la direzione su cui si intende lavorare affinché sia possibile migliorare i processi formativi in relazione alle eventuali criticità rilevate.

La scuola, consapevole della complessità che caratterizza il contesto in cui viviamo e la sua continua evoluzione, intende essere luogo in cui gli studenti possano acquisire gli strumenti per imparare ad orientarsi nel mondo. Gli Istituti Scolastici Superiori “Olga Fiorini” hanno, pertanto, individuato sei aree di intervento, ritenendole fondamentali e qualificanti l’attività stessa della scuola:

- organizzazione e gestione dei processi al fine di garantire il funzionamento della didattica nella sua parte logistico-organizzativa;
- internazionalizzazione e CLIL, anche mediante la mobilità scolastica, l’intervento stabile e curricolare del docente madrelingua, di inglese, di francese e spagnolo; le certificazioni linguistiche utili per l’Università; stage e scambi con l’estero; partnership in progetti europei;
- didattica inclusiva, grazie all’attuazione di una didattica individualizzata che si ponga in ascolto delle diversità nei modelli di apprendimento e nelle espressioni delle intelligenze multiple;
- multimedialità, comunicazione e digitalizzazione della didattica, mediante una comunicazione costante favorita dal registro elettronico e dal sito web dell’Istituto;
- potenziamento e sostegno dell’apprendimento mediante strategie di recupero, corsi di recupero e sportelli help per tutte le materie, curricolari ed extracurricolari per le discipline culturali e di indirizzo ritenute prioritarie dal Collegio docenti;
- organizzazione e gestione dei processi relativi allo svolgimento degli esami di idoneità e di ammissione all’Esame conclusivo del ciclo di studi di scuola secondaria superiore per studenti privatisti, al fine di combattere la dispersione scolastica.

1.F OBIETTIVI E METODOLOGIE

Gli Istituti Scolastici Superiori Paritari “Olga Fiorini” riconoscono come propria l’esigenza di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché essi si pongano con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi e affinché acquisiscano conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi superiori e all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Alla luce delle disposizioni ministeriali sull’elevamento dell’obbligo d’istruzione (promuovere lo sviluppo della persona vista in relazione col sé, con gli altri e con l’ambiente naturale, sociale e culturale), delle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali del 2010 e della legge n. 107 del 2015, gli Istituti Superiori “Olga Fiorini” intendono promuovere prioritariamente i seguenti obiettivi formativi comuni a tutti gli indirizzi:

- sviluppo delle competenze chiave in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di competenze nei saperi di base (*life skills*);
- sviluppo di un approccio mentale flessibile e creativo nei confronti della realtà;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport;
- acquisire una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini.

Gli Istituti Scolastici Superiori Paritari “Olga Fiorini”, inoltre, possono vantare una comprovata esperienza nel campo dell’inclusione; di conseguenza, un obiettivo fondamentale rimane quello relativo alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Consapevoli che l’efficacia dell’atto didattico non può essere solamente legata al tradizionale contenuto, ma anche al saper fare, alle relazioni tra saperi, azioni e contesti, al trasferimento di competenza e all’innovazione, gli Istituti Scolastici Superiori Paritari “Olga Fiorini”, forti di una tradizione didattica laboratoriale, si sono adeguati naturalmente alle esigenze di una didattica capace di alternare consapevolmente metodi di insegnamento aggiornati in relazione alle specificità degli indirizzi, delle classi e dei singoli studenti, optando per un processo di insegnamento-apprendimento il più possibile individualizzato che valorizzi le diversità all’interno delle classi. Le linee portanti del processo didattico-educativo prevedono infatti di evitare il più possibile l’insegnamento cattedratico, privilegiando invece l’elaborazione personale delle conoscenze, l’analisi, il confronto aperto e corretto delle affermazioni e dei dati, l’apertura alla globalità della cultura, l’interesse per una fattiva preparazione professionale, basata sulla trasversalità dell’apprendimento.

In linea con le direttive della legge n. 107 del 2015, inoltre, il potenziamento delle attività laboratoriali, estese anche a quelle discipline che tradizionalmente non sono associate a una didattica innovativa, è attuato e incoraggiato: si parte da situazioni concrete (testi letterari, opere d’arte, problemi, documenti, realtà del mondo del lavoro) per giungere a individuare i concetti generali, le linee operative, le tecniche adeguate, attraverso analisi, lezioni dialogate, discussioni guidate. La lezione frontale integra quanto già elaborato, guida alla sintesi e al raccordo informativo, stimola la ricerca personale, la creatività, l’espressività, spiega regole e tecniche, suggerisce percorsi e progetti.

Al termine del primo biennio d’istruzione obbligatoria si provvederà alla Certificazione delle competenze di base raggiunte dagli studenti nei quattro assi culturali (linguistico, storico-sociale, matematico, tecnico-scientifico) su tre livelli: base, intermedio, avanzato.

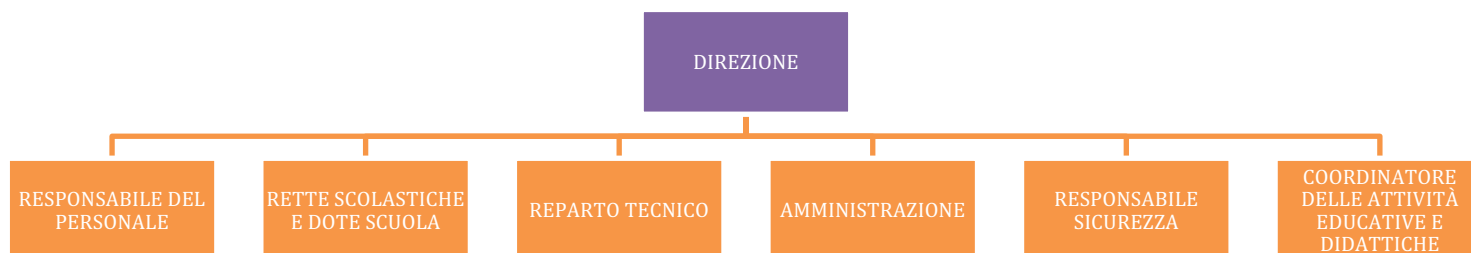
Tale certificazione, ormai sempre più diffusa nei paesi dell’Unione Europea, sancisce il livello di preparazione al termine del percorso formativo obbligatorio e tiene conto anche delle otto Competenze di cittadinanza (Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l’informazione), trasversali a tutti gli assi culturali.

2. ORGANIZZAZIONE INTERNA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI PARITARI "OLGA FIORINI"

2.A ORGANIGRAMMA



2.B DIREZIONE E UFFICI AMMINISTRATIVI



2.C PIANO DELLA FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

A garanzia di un corretto ed efficiente funzionamento dei processi educativi e organizzativi in atto nella scuola è di vitale importanza garantire la possibilità al personale docente e ATA di fruire di un costante aggiornamento, che ne assicuri la crescita personale e professionale e, contemporaneamente, munisca la scuola di un grado sempre maggiore di competenza.

«Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche [...]».

(D.L. 107/2015, art.124)

Gli ambiti di formazione del personale docente, individuati come prioritari dal Dirigente scolastico e dalla Direzione degli Istituti Scolastici Superiori Paritari "Olga Fiorini", in osservanza alle finalità espresse dal presente documento e dagli obiettivi di miglioramento indicati al suo interno, sono i seguenti:

- formazione e aggiornamento in lingua inglese, francese e spagnola orientati a Unità D'Apprendimento CLIL;
- aggiornamento di ambito disciplinare;
- aggiornamento in merito alla didattica della Cittadinanza attiva;
- aggiornamento in merito alle innovazioni nella pedagogia e nella didattica.

Per il personale ATA e i collaboratori scolastici:

- corso di primo soccorso e defibrillatore;
- corso sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- aggiornamento sul reperimento delle risorse, la creazione di reti e la partecipazione a bandi europei.

3. CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITA', SPAZI E STRUTTURE

3.A CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Avvio delle attività didattiche: **giovedì 12 settembre 2019**
(per le classi prime mercoledì 11 settembre 2019)

Termine primo quadrimestre: lunedì 6 gennaio 2020.

Sospensione delle attività didattiche:

- venerdì 01 novembre e sabato 02 novembre 2019 Tutti i Santi
- da lunedì 23 dicembre 2019 a lunedì 06 gennaio 2020 Vacanze Natalizie
- venerdì 28 febbraio e sabato 29 febbraio 2020 Carnevale Ambrosiano
- da giovedì 9 aprile a martedì 14 aprile 2020 Vacanze Pasquali
- sabato 25 aprile 2020 Anniversario della Liberazione
- venerdì 01 maggio e sabato 2 maggio 2020 Festa del Lavoro
- lunedì 01 giugno e martedì 02 giugno 2020 Festa della Repubblica

Termine delle attività didattiche: **lunedì 08 giugno 2020.**

Orario delle lezioni

La frequenza si distribuisce dal lunedì al venerdì; il monte ore giornaliero è di sei ore; per alcuni dei nostri Istituti sono previsti da uno a due rientri pomeridiani settimanali di due ore; per le classi prime degli Istituti tecnici, inoltre, è previsto un ulteriore rientro per un monte ore totale di 33 ore annuali, spalmabili nel corso dell'intero anno scolastico, a seconda di quanto stabilito dal consiglio di classe, al fine di ottemperare all'obbligo di inserimento dell'insegnamento di Geografia generale ed economica nel percorso di studi (D.L. 12 settembre 2013, n.104).

L'accesso a scuola per l'avvio delle lezioni deve avvenire con il massimo rispetto dell'orario.

Consigli di classe

- settembre/ottobre (programmazione iniziale);
- novembre, marzo (tutte le componenti - valutazione dell'andamento educativo e didattico delle singole classi);
- maggio (tutte le componenti - adozioni libri di testo);
- maggio (documento 15 maggio classi quinte).

SCRUTINI:

- gennaio (1° quadrimestre);
- giugno (2° quadrimestre).

Collegio docenti

Settembre, novembre, febbraio, maggio.

Colloqui docenti-genitori

- Settembre: accoglienza genitori classi prime;
- dicembre, aprile: colloqui individuali alla presenza di tutti i docenti.

I genitori potranno fissare colloqui con i singoli docenti durante la mattinata, utilizzando la piattaforma "Scuola on line" per individuare giorno e ora dell'appuntamento. A partire dalla terza settimana di maggio i colloqui individuali saranno sospesi.

3.B OPEN DAY

È un appuntamento ormai consolidato, destinato agli alunni che frequentano l'ultima classe della scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie e, accingendosi a scegliere il percorso scolastico, intendono conoscere meglio l'offerta formativa degli Istituti Scolastici Superiori Paritari "Olga Fiorini e Marco Pantani".

Durante le giornate di scuola aperta è possibile visitare l'ambiente scolastico, i laboratori e tutti gli spazi dedicati alla didattica, prendere visione dei prodotti realizzati dagli studenti dei diversi indirizzi e incontrare il Direttore, il Dirigente Scolastico, i docenti, gli allievi, che illustrano le caratteristiche degli Istituti e dei singoli corsi. L'obiettivo è quello di far capire come operiamo, attraverso quali strumenti e in quali direzioni.

3.C STRUTTURA SCOLASTICA

Alla strutturazione dei diversi indirizzi degli Istituti, corrisponde un corredo di ambienti, arredi e attrezzature didattiche, necessarie per un corretto ed efficace svolgimento delle attività:

- laboratori d'informatica e di multimedialità (sussidi audiovisivi, fotografia digitale, etc.);
- laboratorio di confezione e modellistica.
- aule dotate di lavagne interattive multimediali (LIM)
- aula 2.0
- laboratorio di scienze e fisica

Per le attività sportive e le lezioni di educazione fisica si usufruisce della struttura del Palazzetto dello sport "Palapiantanida" di Busto Arsizio, contiguo all'edificio scolastico (il trasferimento avviene attraverso un tratto pedonale).

Per le materie espressive (recitazione e danza) sono stati individuati, in prossimità della scuola, spazi adeguatamente allestiti e attrezzati.

L'edificio di via Varzi, esclusivamente adibito a uso scolastico, ha un discreto posteggio non custodito per le auto e uno per i motorini e le biciclette.

4. RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI: SUCCESSO FORMATIVO

4.A DOPO IL DIPLOMA

PERCORSI LICEALI:

Per quanto riguarda i percorsi liceali, il diploma conseguito al termine del percorso a qualsiasi Facoltà Universitaria.

Per le specificità del corso del Liceo scientifico a indirizzo sportivo, le competenze e le conoscenze da esso fornite meglio orientano lo studente verso Facoltà dell'area scientifica, tecnico-scientifica e dell'ingegneria e, più nello specifico, verso lauree quali quelle in Scienze Motorie o in Medicina riabilitativa. Inoltre, si può accedere a corsi post-diploma specifici per gestione di attività e strutture sportive, animatori e istruttori sportivi.

Qualora non si intendesse proseguire gli studi post diploma, ci si potrà inserire nel mondo del lavoro nei settori dello sport e dell'animazione.

Per le specificità del corso del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico sociale, le competenze e le conoscenze da esso fornite conducono a privilegiare la prosecuzione degli studi in ambito giuridico, economico e sociale, verso facoltà universitarie quali scienze economiche, giurisprudenza, sociologia, scienze politiche, cooperazione internazionale.

Per le specificità del corso del Liceo Artistico indirizzo Design della Moda, le competenze e le conoscenze da esso fornite orientano lo studente verso la prosecuzione degli studi, in particolare, in ambito artistico e della conservazione dei beni culturali, nonché presso corsi universitari specifici nell'ambito design e fashion.

Qualora non si intendesse proseguire gli studi post diploma, ci si potrà inserire nel mondo del lavoro nei settori della moda, grafica, tessile e tutte le declinazioni del design.

Per le specificità del corso del Liceo Internazionale, infine, il diploma conseguito al termine del percorso scolastico permette l'accesso a qualsiasi Facoltà Universitaria. Le peculiarità e le caratteristiche del corso orientano lo studente verso percorsi di alta formazione e di ricerca, sia in ambito umanistico, sia scientifico, sia giuridico, sia economico; inoltre, la vocazione internazionale permette di scegliere un percorso di studi post-diploma all'estero.

PERCORSI TECNICI:

Il diploma conseguito al termine del percorso scolastico degli Istituti tecnici sistema moda e grafica e comunicazione, in quanto diploma di perito tecnico, consente l'accesso diretto al mondo del lavoro, attraverso la partecipazione a concorsi pubblici, l'impiego presso aziende del settore o la libera professione. In particolare, il diplomato in Grafica e Comunicazione si propone con buone possibilità di inserimento professionale sul territorio come grafico e cartotecnico, presso studi fotografici o multimediali per la produzione e gestione di prodotti grafici multimediali, presso industrie di Arti Grafiche, rappresentate da agenzie pubblicitarie, studi di progettazione, centri di prestampa, studi artistici, ecc. Il diplomato in sistema moda, invece, si propone con buone possibilità di inserimento professionale come disegnatore di moda, collaboratore nel settore tessile, dell'abbigliamento e della moda con competenze ideative, creative e progettuali.

Il diploma degli Istituti tecnici consente inoltre di proseguire gli studi in qualsiasi percorso universitario, con particolare riferimento a quelli dell'indirizzo prescelto, come ad esempio la NABA, il Politecnico – indirizzo designer.

PERCORSO PROFESSIONALE:

Il diploma conseguito al termine del percorso scolastico professionale settore servizi commerciali dà accesso immediato al mondo del lavoro nell'ambito del settore amministrativo, commerciale, della comunicazione e sportivo. In particolare una volta conseguito il diploma, grazie anche alle attività di alternanza scuola lavoro e stage previste dal percorso, gli studenti potranno partecipare a concorsi pubblici, esercitare la professione per conto di società specializzate che forniscono i loro servizi ad altre imprese, lavorare come collaboratore o come lavoratore dipendente all'interno di società e aziende, anche sportive, svolgere la libera professione. Il diplomato dell'Istituto professionale settore servizi commerciali potrà ricoprire la posizione di operatore amministrativo segretariale, operatore ai servizi di vendita, tecnico dei servizi di impresa, tecnico commerciale delle vendite.

4.B OBIETTIVI DI COMPETENZA: I CURRICULA E LA DIDATTICA LABORATORIALE

Al fine di raggiungere gli obiettivi di competenza previsti per ogni percorso di studi, è necessario impostare l'azione didattica in maniera interdisciplinare e laboratoriale, così da favorire un apprendimento più efficace da parte degli studenti e una migliore preparazione ad affrontare il proseguimento degli studi o il mondo del lavoro. La didattica per competenze, infatti, presuppone che l'attenzione si sposti dai contenuti, che rimangono, comunque, il carburante irrinunciabile per il funzionamento del processo di apprendimento, ai talenti che l'individuo deve sviluppare lungo l'iter scolastico. Saranno infatti tali abilità, a consentirgli di collocarsi agevolmente nel sistema dell'istruzione universitaria o in quello del lavoro.

La didattica laboratoriale favorisce questo cambio di prospettiva, veicolando il sapere attraverso azioni pratiche ed esperienze e non più, come nella tradizione, mediante spiegazioni teoriche. Tale metodologia, unita alla costante ricerca di occasioni di scambio tra le varie discipline, in un'ottica interdisciplinare, consente di potenziare nello studente il pensiero critico e avviare all'annoso problema della parcellizzazione del sapere.

Gli Istituti Scolastici Superiori Paritari "Olga Fiorini e Marco Pantani" hanno da tempo imboccato la strada della didattica per competenze, mediante l'introduzione della Certificazione delle competenze di base al termine del primo biennio e mediante l'introduzione di strumenti tecnologici che favoriscano l'approccio laboratoriale alle discipline.

4.C CLIL - CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

CLIL, acronimo di *Content language integrated learning*, è una dicitura generica che indica un programma di immersione linguistica, per il potenziamento dell'insegnamento di una seconda lingua, mediante il suo utilizzo come lingua veicolare, per l'apprendimento di altre discipline. Tale metodologia presuppone l'introduzione di un concetto pragmatico di lingua che favorisce l'acquisizione della stessa, più che il suo apprendimento, focalizzando l'attenzione sui significati, più che sulle strutture.

I contenuti veicolati tramite lingua straniera risultano appresi con maggiore facilità, grazie alla defamiliarizzazione degli stessi, imputabile all'estraneità del lessico della lingua straniera. Inoltre, la mescolanza di idiomi differenti nella trattazione di una disciplina comporta un implicito confronto tra le strutture grammaticali, morfologiche e sintattiche degli stessi, nonché l'attivazione di aree cognitive, che, tuttavia, fanno riferimento a competenze comuni.

La Commissione Europea, nel raccomandare l'utilizzo del metodo CLIL, mette in luce i vantaggi che da esso derivano, quali la costruzione di una conoscenza e una visione interculturale, lo sviluppo di abilità di comunicazione interculturale, il miglioramento delle competenze linguistiche e, più in generale, delle abilità di comunicazione orale, lo sviluppo di interessi e di una mentalità multilinguistica.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, gli Istituti Scolastici "Olga Fiorini e Marco Pantani", in linea con le indicazioni ministeriali e i relativi decreti attuativi (D.D.P.P.R.R. 87/2010, 88/2010 e 89/2010), hanno integrato stabilmente l'insegnamento CLIL in inglese nel percorso formativo degli indirizzi dei Licei e dei Tecnici, con l'aggiunta, per quanto riguarda il Liceo Internazionale per l'Innovazione, dell'insegnamento CLIL in lingua francese.

Gli Istituti, inoltre, hanno istituito il gruppo di lavoro CLIL per entrambe le lingue per cui si è attivata tale metodologia, composto dagli insegnanti delle discipline non linguistiche, dai docenti madrelingua e dai docenti di lingua, al fine di coordinare le attività didattiche e gli interventi nelle classi, e di fornire un servizio quanto più completo e coerente agli studenti.

4.D ORIENTAMENTO

L'art. 1 del D.M. 179 del 19/07/99 lettera g e la direttiva n. 487 del 06/08/97 affidano alla scuola il compito di organizzare l'orientamento. L'autonomia scolastica impone di operare affinché ogni studente venga sostenuto e responsabilizzato con progetti educativi che possano fornirgli strumenti per l'autoformazione e far liberamente emergere vocazioni, aspirazioni e interessi. L'orientamento è pertanto da intendersi come:

- una componente del sistema educativo;
- un processo di formazione-informazione che assume aspetti diversi secondo l'età dell'alunno e mira a un consolidamento della personalità, alla formazione culturale, allo sviluppo di autonomia decisionale e di scelta.

Gli Istituti Scolastici Superiori "Olga Fiorini" organizzano l'orientamento in fasi distinte, ma tra loro correlate, in base al corso di studio e alla classe di appartenenza.

In ingresso

In conformità al Progetto Educativo dell'Istituto, i rapporti tra i dirigenti, la famiglia, il personale, gli allievi sono improntati a un clima sereno, ordinato, attivo e responsabile.

Il primo frutto di questo clima è la conoscenza diretta che i responsabili hanno di ciascun allievo e della sua famiglia a partire dal momento dell'iscrizione, la quale si effettua solo dopo accurati colloqui intesi a orientare i richiedenti su valide motivazioni d'inclinazione e di obiettivi.

Il primo anno di scuola superiore costituisce un periodo critico della vita del ragazzo per la necessità di operare cambiamenti, talvolta radicali, che possono generare difficoltà e disagio. Il Consiglio di classe favorisce l'inserimento dello studente nella nuova realtà, attraverso i seguenti interventi:

- raccordo con la Scuola Secondaria di Primo Grado;
- incontro tra genitori – alunni, dirigenti e docenti (settembre);
- colloqui tra genitori - studenti e psicologo della scuola, in fase di accoglienza;
- rilevazione della situazione in ingresso: prove d'ingresso, le cui risultanze saranno analizzate dai Consigli di classe;
- presentazione dei criteri di valutazione e del regolamento d'Istituto agli studenti e alle famiglie.

Gli Istituti Scolastici Superiori Paritari "Olga Fiorini e Marco Pantani" adottano, inoltre, adeguate iniziative didattiche per facilitare l'inserimento degli alunni provenienti da altri istituti superiori, verificandone in prima battuta l'adeguatezza e la motivazione e, in un secondo tempo, mettendo a loro disposizione gli strumenti didattici per un potenziamento delle competenze del loro percorso di studio.

In itinere

Le attività di **orientamento in itinere** hanno lo scopo di rendere lo studente consapevole della scelta intrapresa a livello scolastico e di metterlo nelle condizioni di utilizzare al meglio le proprie possibilità, operando su diverse aree, secondo i seguenti criteri:

- individuazione e sviluppo di un adeguato metodo di studio;
- progressiva consapevolezza del proprio stile cognitivo;
- acquisizione di progressiva autonomia sia nella gestione dei compiti assegnati che delle relazioni interpersonali.

Inoltre, per arginare la dispersione e l'abbandono scolastico, l'Istituto assicura una particolare attenzione al percorso che lo studente svolge nel corso del primo biennio in riferimento all'art. 1 comma 7 del D.lgs. n. 226/05.

In uscita

L'**Orientamento in uscita** ha lo scopo di facilitare lo studente nella scelta del percorso da intraprendere dopo la fine della Scuola secondaria di secondo grado, e si articola sugli ultimi due anni, il quarto e il quinto.

Si propone di fornire notizie riguardo:

- il mercato e il mondo del lavoro;
- la formazione post-diploma;
- le tipologie di studi universitari.

L'Orientamento in uscita prevede inoltre l'intervento nelle classi di una psicologa, di esperti e professionisti legati all'indirizzo di studio; si possono, inoltre, considerare parte delle iniziative di orientamento in uscita anche attività connesse col mondo del lavoro e delle professioni come l'Alternanza Scuola-lavoro, la Scuola bottega e l'Impresa Formativa Simulata.

4.E CORSI DI RECUPERO

A favore degli alunni che nel corso dell'anno scolastico non raggiungono livelli di sufficienza in alcune discipline sono predisposti momenti di recupero, come previsto dalla norma (DM 80/07 e OM 92/07). Nel corso dell'anno sono assicurate almeno sei ore di recupero curricolare per disciplina.

Il primo di questi momenti istituzionali si svolge a gennaio, dopo le vacanze natalizie, durante le normali ore di lezione: i docenti attueranno un recupero per gli allievi insufficienti e, contemporaneamente, un potenziamento/approfondimento per gli studenti senza insufficienze. In questo periodo lo svolgimento del programma nelle materie di italiano, inglese, spagnolo, matematica, materie professionali sarà interrotto, mentre nelle materie di studio (storia, scienze, geografia e simili), dopo un breve ripasso, proseguirà normalmente, lasciando al singolo alunno il dovere di recuperare individualmente. Al termine di questo periodo, idonee verifiche accerteranno l'avvenuto o mancato superamento dell'insufficienza.

Al termine dell'anno scolastico si svolgeranno i corsi di recupero per gli alunni che non avranno raggiunto la sufficienza, in non più di tre materie, attraverso prove che attesteranno l'avvenuto recupero.

4.F SPORTELLO HELP

Poiché nelle classi esistono gruppi eterogenei di alunni sia per conoscenze e competenze, sia per il grado di partecipazione alle attività didattiche, è prevista la possibilità, da parte del docente ed eventualmente dello studente, di richiedere un intervento personalizzato volto a colmare le lacune evidenziate durante il percorso scolastico.

Lo sportello help si attua in orario pomeridiano. I tempi e la frequenza sono stabiliti dal docente.

4.G SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo sportello d'ascolto è un servizio gratuito offerto agli alunni e gestito da un esperto, che intende offrire uno spazio per accogliere e supportare gli adolescenti nell'affrontare i diversi compiti evolutivi. Si rivela un servizio utile per i ragazzi, che spesso hanno bisogno di dialogo e di ascolto competente, effettuato da un referente sicuro e neutrale, al quale potersi affidare con la certezza del più assoluto segreto professionale. Questo è un punto molto importante, che induce i ragazzi ad aprirsi al dialogo, rispetto a problematiche a volte molto difficili da raccontare e ad un confronto costruttivo sicuramente utile per la propria crescita emotiva.

È, infine, utile osservare che lo sportello d'ascolto non offre una terapia di lunga durata, in quanto si limita ad accogliere i problemi dei ragazzi per elevarli ad una maggiore consapevolezza mediante il confronto e il dialogo, ed eventualmente indirizzarli verso percorsi adeguati alle problematiche del ragazzo.

Il servizio è disponibile previa prenotazione.

4.H VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, non hanno finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola. Sono perciò effettuati soltanto per reali esigenze didattiche, connesse con i programmi d'insegnamento e con gli specifici indirizzi di studio, tenendo peraltro presenti i fini di formazione generale e culturale.

Finalità educative

- contribuire alla formazione generale della personalità dell'allievo attraverso concrete esperienze di vita in comune;
- acquisire la consapevolezza della propria responsabilità di cittadino nei riguardi della realtà storica, culturale e ambientale;
- incoraggiare l'incontro tra culture diverse in un'ottica di tolleranza e di pacifica convivenza;
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica e l'organizzazione del territorio;
- completare la propria preparazione professionale entrando in contatto con significative realtà economiche e produttive.

Il Consiglio di classe, nella fase di programmazione delle attività integrative, individua gli obiettivi più confacenti a un percorso didattico adeguato alle esigenze della classe e alla peculiarità dell'indirizzo di studio, secondo le più recenti disposizioni legislative emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione in materia. (C.M. n. 623 del 2 ottobre 1996).

Tipologia dei viaggi e delle visite

Esiste una vasta gamma di iniziative che possono essere, in linea di massima, ricondotte alle seguenti tipologie:

- viaggi o visite d'istruzione finalizzati all'acquisizione di esperienze tecniche e a un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro, coerentemente con gli obiettivi didattici e formativi e in relazione all'indirizzo di studi intrapreso.
- viaggi o visite d'istruzione finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del proprio Paese e/o di Paesi esteri; questi viaggi prevedono la visita di località d'interesse storico-artistico, visite di mostre, musei, complessi aziendali, la partecipazione a manifestazioni culturali, coerentemente con gli obiettivi didattici di ciascun corso di studi;
- viaggi o visite nei parchi e nelle riserve naturali considerati come momenti conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali;
- viaggi o visite connessi ad attività sportive con valenza formativa, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Rientrano in tale tipologia manifestazioni sportive scolastiche, nazionali e internazionali, viaggi connessi ad attività sportive.

4.I PROGETTI

LABORATORIO GEO-ESPLORIAMO

Secondo le direttive del Ministero dell'Istruzione, a partire dall'anno scolastico 2014/2015, è stata introdotto l'insegnamento di Geografia generale ed economica nel primo biennio degli istituti tecnici. Tale insegnamento prevede un monte ore di 33 ore annuali da svolgersi durante il primo o, in alternativa il secondo anno di corso.

Per ottemperare a tale obbligo, l'Istituto Tecnico "Olga Fiorini" ha stabilito di collocare l'insegnamento della disciplina nel primo anno, organizzandolo, secondo i dettami della didattica laboratoriale, come un progetto didattico a sé.

Saranno, pertanto creati dei laboratori volti a sviluppare le competenze geografiche degli alunni, che permetteranno agli studenti di imparare a fare e ad utilizzare documentazioni e strumenti propri della geografia, per vedere e comprendere le relazioni tra i differenti elementi del territorio. Molte delle lezioni si svolgeranno direttamente sul territorio e consentiranno ai ragazzi di capire come leggere i contesti geografici a partire dal dato sensibile, per giungere ad un approccio critico e interpretativo e ad un rapporto più responsabile nei confronti del territorio stesso.

GREEN SCHOOL

La scuola deve ricoprire un ruolo di primo piano nella formazione verso un futuro sostenibile, sia per la capacità di far acquisire alle nuove generazioni comportamenti sostenibili, sia per l'effetto moltiplicatore che l'esperienza scolastica può avere sulle famiglie degli studenti. L'edificio scolastico è il luogo dove la scuola e le famiglie si incontrano, si riconoscono reciprocamente nel loro ruolo educativo, si attribuiscono valore e dignità.

Per questo la scuola, e l'edificio scolastico, devono proporre comportamenti virtuosi e buone pratiche che le famiglie possono poi assimilare per imitazione, spronate dai buoni risultati acquisiti all'interno della scuola. In accordo con questa visione, l'intento di questo progetto è quello di promuovere l'avvio di azioni pratiche di riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera, con la finalità di sensibilizzare tutti gli studenti e far loro prendere coscienza che tutti possono dare un piccolo contributo per un futuro sostenibile.

Il progetto richiede a tutta la popolazione scolastica un impegno tangibile affinché avvenga un cambiamento di stile nell'utilizzo delle risorse, da un utilizzo irrazionale, ad uno consapevole e sostenibile. Ciò che si propone è, infatti, un'azione cooperativa della comunità scolastica in cui alunni, docenti e personale non docente, senza avere sovraccarichi rispetto alle attività ordinarie della scuola, agiscano insieme per il comune obiettivo di diminuire la quantità di rifiuti prodotti e avviarne il più possibile al riciclaggio.

CINEFORUM

Il cinema è uno strumento di crescita, condivisione e apprendimento.

Il Progetto Cineforum ha lo scopo di educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi visivi, comprendere la realtà e promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona.

Si presenta come un ciclo di proiezione di film e successivi dibattiti con lo scopo di educare, favorire la socializzazione e incrementare il personale bagaglio culturale attraverso il dialogo, facendo emergere temi e valori più o meno condivisi, attraverso l'approfondimento dei messaggi cinematografici.

Il cinema come forma espressiva rende possibile un forte coinvolgimento emotivo diventando in questo senso un mezzo efficace per allestire e sperimentare emozioni: grazie a questa caratteristica determina sul fruitore un impatto emotivo/ relazionale che stimola la riflessione personale. La partecipazione al dibattito successivo alla visione del film rappresenta quindi un momento utile per incentivare e stimolare un arricchimento personale sotto molteplici punti di vista: acquisizione di nuove argomentazioni a supporto della riflessione personale sui contenuti emersi durante la proiezione, arricchimento del linguaggio, capacità di interpretazione del livello simbolico-evocativo delle immagini, sviluppo dello spirito critico, capacità di effettuare collegamenti alle tematiche curriculari affrontate in classe nelle diverse materie di studio.

CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

L'obiettivo del progetto è quello di partecipare, coinvolgendo e dando possibilità a tutti gli studenti dell'Istituto, ai campionati sportivi studenteschi, cercando di valorizzare lo spirito sportivo, la collaborazione e il senso di appartenenza alla scuola.

Questo dà la possibilità di partecipare ad attività sportive extra scolastiche d'Istituto in preparazione delle gare provinciali al fine di organizzare le squadre di allievi abili e meritevoli in occasione dei campionati sportivi provinciali studenteschi. Le discipline coinvolte sono: pallavolo, calcio a 5 e a 11, pallacanestro, atletica leggera.

PAROLE OSTILI

Parole ostili è un progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza: nasce, infatti, per educare e responsabilizzare tutte le persone su una comunicazione (in particolare in rete) che non sia violenta, offensiva e denigrante nei confronti di nessuno, evitando conseguenze che possono essere anche molto gravi, soprattutto per le persone più fragili e vulnerabili.

La sua finalità è importante e ambiziosa: diffondere l'attitudine a scegliere le parole con cura partendo dalla consapevolezza che le parole sono importanti e che il loro potere è smisurato. Le parole possono emozionare, unire, rincuorare, oppure possono ferire, offendere ed allontanare. Al giorno d'oggi analizzando vari contesti di interazione, offline e online, si nota il prevalere di un'aggressività verbale che spesso porta a conseguenze tragiche e irreversibili.

Le situazioni conflittuali avvengono indistintamente tra singoli e tra gruppi, principalmente a causa di una comunicazione fragile che si basa su un utilizzo superficiale e scorretto delle parole.

4.L ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA EXTRA-CURRICOLARI

CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE ESOL

Le certificazioni Cambridge Esol sono una tappa fondamentale nella formazione per più di un milione di studenti europei ed extra-europei in 130 paesi nel mondo, ogni anno.

Gli Istituti Scolastici Superiori “Olga Fiorini e Marco Pantani” propongono agli studenti la possibilità di preparare e sostenere l'esame per ottenere le seguenti certificazioni corrispondenti a progressivi livelli di padronanza linguistica:

- K.E.T. - Key English Test
- P.E.T. - Preliminary English Test
- F.C.E. - First Certificate in English

Dall'anno scolastico 2013-2014 gli Istituti Scolastici Superiori “Olga Fiorini” sono diventati sede d'esame.

Per quanto riguarda il Liceo Internazionale per l'Innovazione, le certificazioni linguistiche sono parte integrante del percorso e la preparazione avviene durante l'orario curricolare.

CERTIFICAZIONE INFORMATICA: EIPASS

L'informatica entra a Scuola in modo interdisciplinare e trasversale: entra perché i ragazzi di oggi sono i “nativi digitali”, sono nati e cresciuti con un numero crescente di tecnologie. La Società sta cambiando e la Scuola non può restare ferma di fronte al cambiamento che l'introduzione delle nuove tecnologie ha portato anche nella didattica: cambiare il metodo di apprendimento e quello di insegnamento è una conseguenza naturale e necessaria per preparare gli “adulti di domani”.

Dall'anno scolastico 2013/2014 sono stati attivati percorsi di preparazione per sostenere l'esame EIPASS 7 moduli, riconosciuto a livello europeo e dalle Istituzioni Universitarie per l'attribuzione del credito corrispondente. Gli Esami si svolgono presso gli Istituti “Olga Fiorini e Marco Pantani” in qualità di Test Center (sede d'esame).

Per quanto riguarda il Liceo Internazionale per l'Innovazione, le certificazioni informatiche sono parte integrante del percorso e la preparazione avviene durante l'orario curricolare.

STAGE IN STRUTTURE, ORGANIZZAZIONI, AZIENDE

Per progetto formativo di stage s'intende un percorso facoltativo di apprendimento effettuato in azienda da parte dell'alunno al di fuori del calendario scolastico. L'obiettivo principale è quello di offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare in concreto le competenze acquisite in ambito scolastico, creando un'occasione d'integrazione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro. Altri scopi dell'iniziativa sono:

- conoscere il mondo del lavoro: i processi produttivi, l'organizzazione aziendale;
- educare alla cultura del lavoro attraverso la sua pratica responsabile: rispetto degli orari aziendali, rispetto delle gerarchie, rispetto delle tempistiche di lavorazione e delle consegne;
- acquisire e sviluppare conoscenze tecniche e professionali;
- socializzare e sapersi relazionare nell'ambito della realtà lavorativa;
- acquisire il proprio ruolo nel contesto aziendale;
- agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

COLLABORAZIONE ATTIVA CON BUSTO ARSIZIO E IL TERRITORIO

Gli Istituti Scolastici Superiori “Olga Fiorini” aderiscono alle iniziative che il territorio propone nell'ottica di una proficua collaborazione con le diverse realtà attive nel circondario. A titolo d'esempio si ricorda il **Busto Arsizio Film Festival**, manifestazione cinematografica nata con lo scopo di valorizzare le produzioni italiane di qualità e diffondere la cultura cinematografica attraverso proiezioni, laboratori e l'incontro ravvicinato tra grandi personalità del cinema e il pubblico.

5 I CURRICULA E I PROFILI IN USCITA: AMBITO COMUNE

5.A INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'attuale disciplina dell'insegnamento della religione cattolica discende dal Concordato fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica (L.121/1985) e dalle Intese fra lo Stato italiano e le diverse confessioni religiose (L.449/1994, 516 e 517/1988, 101/1989, 116 e 520/1995 con valdesi e metodisti, avventisti, pentecostali, ebrei, battisti e luterani; sono state siglate e devono essere convertite in legge le Intese con Testimoni di Geova e buddisti) e, per gli aspetti organizzativi, dalle successive Intese fra il Ministero della P.I. e la Conferenza episcopale italiana (Dpr 751/1985 modificato dal Dpr 202/1990).

All'insegnamento della religione cattolica e agli aspetti connessi sono dedicati gli articoli 309, 310 e 311 del Testo Unico (Decreto legislativo 297/1994).

Il quadro che emerge dal complesso delle norme e delle sentenze può essere così riassunto:

- la scelta di frequentare o non frequentare l'insegnamento di religione cattolica è libera e non può dare luogo a discriminazioni.
- chi non sceglie l'insegnamento di religione cattolica non ha alcun obbligo.
- la scuola ha l'obbligo di garantire la parità di diritti fra coloro che seguono l'insegnamento di religione cattolica e coloro che non lo seguono.

La scelta

Scegliere se frequentare o no l'insegnamento di religione cattolica è un diritto, fondato sulla libertà di pensiero; deve avvenire liberamente, non deve comportare discriminazioni di alcun genere, ognuno è tenuto a dare e a pretendere il rispetto dovuto alle questioni di coscienza.

I genitori per i propri figli, e gli studenti, se maggiori di 14 anni, devono effettuare la scelta all'atto dell'iscrizione; là dove l'iscrizione avviene d'ufficio, la scuola deve comunque ogni anno fornire un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art.310).

Gli allievi che non frequentano l'insegnamento confessionale hanno possibilità di:

- attività didattiche e formative (attivabili solo su richiesta di un congruo numero di studenti e deliberate dal collegio docenti);
- studio individuale (da svolgersi in locali idonei individuati dalla scuola);
- nessuna attività (chi non frequenta l'ora di religione non è tenuto a dichiarare come impiegherà il suo tempo);
- non presenza nei locali scolastici (previa autorizzazione del genitore o dell'esercente la patria potestà. La dichiarazione di non presenza nei locali scolastici vale per l'intero arco dell'anno scolastico).

Queste possibilità sono la traduzione in termini pratici della sentenza della Corte costituzionale (n.13/1991) che dichiara che chi non segue l'insegnamento della religione cattolica è in uno «stato di non obbligo»; nello stesso tempo la scuola è tenuta a garantire parità di diritti ed è comunque responsabile degli allievi presenti nei locali scolastici.

Gli Istituti Scolastici Superiori Olga Fiorini e Marco Pantani, in ottemperanza a quanto previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale già citata, ritengono di organizzare un'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica cui gli studenti che scelgono di non fruire di tale insegnamento sono invitati a partecipare. Obiettivo di tale attività sarà fornire agli studenti competenze nel campo di Cittadinanza e Costituzione, mediante lo svolgimento di progetti specifici e laboratoriali.

Riferimenti normativi

- L.121/1985 (di applicazione del Concordato);
- L.449/1984, 516 e 517/1988, 116 e 520/1995 di applicazione delle Intese fra lo Stato e le minoranze religiose;
- DI 297/1994: Testo Unico
- Dpr 751/1985 Intesa Ministero P.I. - CEI
- Dpr 202/1990 (modifiche)
- Sentenze Corte Costituzionale: 203/1989; 13/1991
- C.M. 128, 129, 130, 131/1986 (regolano l'organizzazione dell'irc nei vari ordini di scuole); C.M. 9/1991 (applicativa della sentenza 13/91 della Corte Costituzionale)

5.B OBIETTIVI GENERALI DIDATTICI PER I LICEI

«I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.»

(art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei").

Come viene sottolineato nelle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i percorsi liceali (d. P. R. 15 marzo 2010), per raggiungere i risultati sopra indicati, occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Tutti i percorsi liceali si prefiggono comuni risultati di apprendimento, i quali sono di seguito specificati in relazione alle aree suddette:

1. area metodologica

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. area logico-argomentativa

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. area linguistica e comunicativa

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e Antiche;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. area storico-umanistica

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;

- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. area scientifica, matematica e tecnologica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

5.C OBIETTIVI GENERALI DIDATTICI PER GLI ISTITUTI TECNICI

Le linee guida nazionali del marzo 2010 (d.P.R. 15 marzo 2010) affidano agli istituti tecnici il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Per diventare vere "scuole dell'innovazione", gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro.

I risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli istituti tecnici prevedono che gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative in laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – siano in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare e comprendere le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- manifestare la consapevolezza dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo e esercitarla in modo efficace;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- utilizzare e valorizzare, in modo argomentato, il tessuto concettuale e i fondamentali strumenti della matematica per comprendere la realtà ed operare nel campo delle scienze applicate;
- utilizzare gli strumenti e le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori di riferimento, al cambiamento delle condizioni di vita e della fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

5.D OBIETTIVI GENERALI DIDATTICI PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

I percorsi di istruzione professionale sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore, ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n.7. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

6. OBIETTIVI SPECIFICI E D'INDIRIZZO: L'OFFERTA FORMATIVA NEL DETTAGLIO

LICEO SCIENTIFICO SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO “Marco Pantani”

Il liceo dello Sport “Marco Pantani” è nato con il preciso obiettivo di rispondere alle esigenze degli studenti che praticano attività sportiva, spesso ad alto livello, ma anche di tutti coloro che amano lo sport, aiutandoli a conciliare questa loro passione con l'impegno scolastico e a conseguire così la maturità scientifica.

A partire dall'a.s. 2014/2015 prende avvio il Liceo scientifico sezione ad indirizzo sportivo che prosegue l'esperienza decennale del Liceo della comunicazione “M. Pantani”, utilizzato dall'allora Ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, in accordo con il C.O.N.I., come modello per l'istituzione del nuovo percorso. Al centro del progetto c'è il ragazzo nella sua interezza: figlio, studente e atleta. La dimensione sportiva è inserita all'interno di una formazione globale e integrale della persona: una formazione che valorizza al massimo l'aspetto umanistico e quello scientifico, caratteristici del percorso di studi liceale. Il percorso prevede la pratica delle varie discipline atletiche, attraverso lezioni tenute da specialisti dei diversi sport.

Gli alunni che praticano attività agonistiche vengono agevolati dall'articolazione del percorso formativo, che prevede un calendario scolastico di cinque giorni settimanali, col sabato libero e nessun rientro pomeridiano.

Nel caso di impegni sportivi certificati è possibile programmare verifiche e interrogazioni. Viene inoltre proposta un'attività di recupero personalizzata, riservata agli studenti che hanno la necessità di perdere diverse ore di lezione per allenamenti e gare; tant'è vero che le assenze dovute al lavoro di preparazione atletica e dalla partecipazione a competizioni di livello nazionale risulteranno assenze giustificate.

Attitudini, interessi e motivazioni personali coerenti con il profilo professionale

Per affrontare al meglio questo percorso occorre avere una buona preparazione di base, buona capacità di memoria e di concentrazione. È utile essere precisi e sapersi organizzare nello studio; bisogna, inoltre, avere particolare interesse per gli studi di tipo scientifico ed essere appassionato di sport.

Profilo in uscita e curriculum del Liceo Sportivo

“Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.”

(Gazzetta Ufficiale del 16 maggio 2013)

Caratteristiche peculiari

Programmazione didattica compatibile con l'attività sportiva d'alto livello.

- Coordinamento tra Referente di settore e allenatori sportivi delle società di appartenenza.
- Attività di recupero personalizzata.
- Due ore settimanali curricolari di *Studio Assistito* nel primo biennio, che consiste in un'azione di rafforzamento nello studio e di progressiva acquisizione di un metodo efficace.
- Sempre nel primo biennio, un'ora settimanale curricolare di preparazione alla certificazione linguistica Cambridge Esol.
- Insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle singole istituzioni scolastiche.
- Attività di stage curricolare ed extra-curricolare in centri sportivi e aziende del settore.

Referente di Settore e Coordinatore del Consiglio di Classe

Presenza di un Referente di Settore e di un Coordinatore del Consiglio di Classe con il compito di sostenere gli alunni nel percorso formativo e di monitorare l'andamento scolastico-sportivo dello studente.

Il referente di settore, in qualità di tutor, si occupa anche di mantenere i rapporti tra la realtà scolastica e la società sportiva di appartenenza attraverso contatti con l'allenatore e/o il responsabile della società sportiva.

CONVENZIONE con CONI e CSI.

Durante l'a.s. 2013-2014 è stata firmata una convenzione col CSI (Centro Sportivo Italiano) che prevede una collaborazione nell'ambito dell'organizzazione di attività ed eventi sportivi e col CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) che prevede una collaborazione per lo svolgimento di attività sportive con esperti e per la partecipazione ad eventi organizzati dall'Ente stesso.

Lezioni con l'esperto

Lo svolgimento del programma di Scienze Motorie e sportive e Discipline sportive si avvale, per moduli specifici, della professionalità di tecnici specialisti ed esperti qualificati, secondo il modello collaudato nel corso di dieci anni di esperienza.

Incontri con i personaggi del mondo dello Sport

Si prevedono degli incontri con atleti professionisti e con personaggi che lavorano all'interno del mondo sportivo. L'obiettivo educativo e didattico è quello di permettere a studenti e docenti di conoscere e capire il mondo sportivo professionistico. Questi incontri sono organizzati in base alla disponibilità degli ospiti, ogni qualvolta se ne presenti l'occasione, per incentivare gli studenti a un maggiore scambio con le realtà presenti sul territorio e non solo.

Proseguimento degli studi

La preparazione e il tipo di formazione acquisiti permettono allo studente, dopo aver superato l'Esame di Stato e conseguito la maturità scientifica, di accedere a qualsiasi corso di laurea.

Risultano, comunque, indirizzi d'elezione:

- Scienze Motorie
- Fisioterapia
- Scienza della comunicazione
- Medicina

Inoltre si apre un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport.

MONTE ORE ANNUALE LICEO SCIENTIFICO SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99	-	-	-
STORIA	-	-	66	66	66
FILOSOFIA	-	-	66	66	66
MATEMATICA (CON INFORMATICA NEL PRIMO BIENNIO)	165	165	132	132	132
FISICA	66	66	99	99	99
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA, ANATOMIA)	99	99	99	99	99
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	-	-	99	99	99
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	132	132	99*	99*	99*
DISCIPLINE SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
ATTIVITÀ CURRICOLARI AD AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA					
CORSO PREPARAZIONE CAMBRIDGE-ESOL - LINGUA INGLESE	33	33	-	-	-
STUDIO ASSISTITO (ANTICIPAZIONE STUDIO A CASA FATTO A SCUOLA CON PRESENZA DOCENTE TUTOR)	66	66	-	-	-
<i>TOTALE ORE</i>	990	990	990	990	990

* All'interno del monte ore della disciplina di Scienze motorie e sportive dell'ultimo triennio sarà previsto un approfondimento di Psicologia dello Sport (argomentazioni legate allo sport, all'atleta: motivazione, gestione dell'ansia, nikefobia, autostima, self-talk, team sprint, etc.)

LICEO ECONOMICO SOCIALE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE
“Olga Fiorini”

Il percorso del Liceo economico-sociale è incentrato sullo studio delle discipline giuridiche, economiche e sociali, e ha come finalità la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che caratterizzano il mondo di oggi.

Ogni giorno siamo raggiunti da notizie, commenti e linguaggi che richiedono confidenza con le scienze economiche e sociali, oltre a una solida cultura generalista, umanistica e scientifica, propria dei licei. La partecipazione democratica nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono incessanti e avvengono a velocità accelerata, richiede nuovi strumenti culturali nelle persone, conoscenza e padronanza di dinamiche complesse, difficili da comprendere anche per gli osservatori più esperti.

A questa esigenza, a questa sfida ha risposto il Liceo economico-sociale, il quale, grazie alla sua vocazione di percorso volto alla comprensione della contemporaneità, vuole offrire un nuovo profilo di studi che porti il mondo nelle aule di scuola e doti i suoi allievi dei linguaggi necessari per cominciare a “leggerlo”.

Grazie alle quote di autonomia scolastica previste dal regolamento ai sensi dell’art.64 comma 4 del D.L. 25/06/08 n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, negli Istituti Scolastici “Olga Fiorini” il LES una curvatura denominata “Progetto Spettacolo”

Il Liceo delle scienze umane – opzione economico-sociale è un corso di studi superiore di durata quinquennale che rilascia un diploma di maturità in Scienze Umane; alle materie previste dall’ordinamento ministeriale si aggiungono le materie dell’area di progetto, che varieranno in relazione alla scelta effettuata dall’alunno.

Attitudini, interessi e motivazioni personali coerenti con il profilo professionale

Per affrontare al meglio questo percorso occorre avere una buona preparazione di base, capacità comunicative ed essere portati per stare a contatto con le persone. E' utile avere interesse per l'ambito sociale, per le tematiche relative all'educazione, alla psicologia (intesa come studio dei processi mentali, della personalità, del comportamento sia dal punto di vista filosofico sia medico e biologico), alla pedagogia (intesa come studio delle teorie, delle metodologie e delle problematiche che riguardano l'educazione e la formazione dell'uomo), all'antropologia (intesa come studio delle caratteristiche e del comportamento dell'uomo e/o di gruppi di uomini), alla sociologia (intesa come studio dell'evoluzione e dello sviluppo delle strutture sociali). Bisogna, inoltre, avere buona capacità di concentrazione ed essere curiosi.

Profilo in uscita e curriculum del Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale

“Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento”.

(Indicazioni nazionali Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale)

Referente di Settore e Coordinatore del Consiglio di Classe

Presenza di un Referente di Settore e di un Coordinatore del Consiglio di Classe con il compito di sostenere gli alunni nel percorso formativo e quando necessario, di mantenere i rapporti con le realtà artistiche di provenienza; il Referente e il Coordinatore si occupano anche di monitorare l’andamento scolastico dello studente.

Lezioni con l'esperto

In orario scolastico, i docenti delle materie d'indirizzo saranno periodicamente affiancati da esperti, chiamati ad approfondire aspetti particolari delle discipline, al fine di offrire ai ragazzi l'opportunità di ascoltare una voce differente da quella consueta del docente.

Proseguimento degli studi

Lo studente, dopo aver superato l'esame di Stato e conseguito la maturità in Scienze Umane, ha la possibilità di accedere a qualsiasi corso di laurea.

Risultano, comunque, indirizzi d'elezione:

- corsi di laurea dell'area sociale (es. Scienze della comunicazione; Scienze politiche, Sociologia);
- corsi di laurea dell'area umanistica (es. Scienze dei beni culturali, Scienze dell'educazione e della formazione, Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo, della moda).

Progetto SPETTACOLO - PSp

Presentazione

Il progetto spettacolo si caratterizza per l'inserimento nel percorso formativo di discipline afferenti al mondo delle arti performative, quali la recitazione, la danza, la musica. Tali discipline potenziano abilità quali la capacità di interpretare in maniera globale la realtà, utilizzare i contenuti disciplinari, organizzare le conoscenze, confrontarsi con gli altri, formare un gusto e un'identità propri.

Attitudini, interessi e motivazioni personali coerenti con il profilo professionale

Per affrontare al meglio questo percorso è preferibile una predisposizione per la danza e le arti performative e avere una buona preparazione di base. È richiesto un buon autocontrollo, intuizione e senso del ritmo. Può essere utile una attitudine alla creatività e alla collaborazione. È necessario, inoltre, essere precisi e scrupolosi.

Profilo in uscita e curriculum del Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale – progetto spettacolo

“Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento”.

(Indicazioni nazionali Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale)

In considerazione della particolare curvatura del percorso formativo, agli obiettivi sopra ricordati si aggiungono quelli propri dell'iter esperienziale compiuto mediante la frequentazione delle discipline artistico-espressive:

- migliorare le capacità comunicative e di espressione del “sé”;
- migliorare la capacità di relazione e il grado di autostima.

Caratteristiche peculiari

L'insegnamento delle materie caratterizzanti il progetto spettacolo prevede aspetti pratici e teorici, strettamente intrecciati tra loro:

- **danza ed espressività corporea:** introduzione alle tecniche (classica, jazz e funky, contemporanea, modern jazz, modern); improvvisazione; elementi di coreografia, storia e teoria della danza;

- **musica e canto moderno:** tecnica vocale, respirazione, intonazione, estensione, interpretazione, storia e teoria della musica; introduzione all'ascolto;
- **teatro e recitazione:** il training dell'attore, il personaggio, l'interpretazione, storia del teatro e dello spettacolo, analisi dello spettacolo teatrale, dizione e fonetica.

Laboratorio espressivo

All'interno delle ore dedicate alle discipline dell'area di progetto si ricava uno spazio nel quale le abilità apprese saranno utilizzate per l'allestimento di una performance da presentare al pubblico.

Visite guidate e partecipazioni a eventi spettacolari

Visitare un edificio teatrale per scoprire il dietro le quinte; assistere alle prove o all'allestimento di un evento; partecipare in qualità di pubblico alla registrazione di un programma televisivo, alla messinscena di uno spettacolo di prosa o di danza, o a un concerto, sono alcune delle opportunità formative che si cercherà di organizzare per rendere sempre più completa la preparazione dei nostri studenti, compatibilmente con la disponibilità di occasioni sul territorio e con il numero dei partecipanti.

Incontri con personaggi eminenti dello spettacolo

La possibilità di incontrare personaggi eminenti del mondo della danza, della musica e del teatro ha il valore di una testimonianza diretta su cosa significa realmente esercitare queste professioni ed è una possibilità di arricchire il proprio bagaglio umano ed esperienziale. Pertanto, nonostante le indubbie difficoltà dovute alla posizione geografica, si proverà a procurare quante più occasioni possibili di tal genere, anche collegandosi con altre iniziative cittadine già operanti in quest'ambito.

Proseguimento degli studi

La formazione specifica del progetto spettacolo consente di integrare gli sbocchi d'elezione con i seguenti:

- AFAM – Alta Formazione Artistica e Musicale;
- DAMS.

MONTE ORE ANNUALE LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
LINGUE E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
STORIA E GEOGRAFIA	66	66	-	-	-
STORIA	-	-	33	66	66
FILOSOFIA	-	-	33	33	66
SCIENZE UMANE (PSICOLOGIA, METODOLOGIA DELLA RICERCA, ANTROPOLOGIA, SOCIOLOGIA)	66	66	99	99	99
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	66	66	99	99	99
LINGUA STRANIERA 1 (INGLESE)	66	66	66	66	66
LINGUA STRANIERA 2 (SPAGNOLO)	66	66	66	66	66
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL 1° BIENNIO)	99	99	99	99	99
FISICA	-	-	33	33	66
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	33	66	-	-	-
STORIA DELL'ARTE	-	-	66	66	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	33	33	33
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
<i>TOTALE</i>	693	726	792	825	891

- **Progetto Spettacolo**

INSEGNAMENTI DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA	ORARIO ANNUALE				
LABORATORIO ESPRESSIVO (TECNICHE DI DANZA, MUSICA, STORIA DEL TEATRO)	297	264	198	165	99
<i>TOTALE</i>	990	990	990	990	990

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN DELLA MODA “Olga Fiorini”

Il liceo Artistico “O. Fiorini” nasce dalla trentennale esperienza formativa nel settore moda; pone al centro del progetto il ragazzo dandogli la possibilità di sviluppare la propria personalità attraverso la relazione con fenomeni estetici e stilistici.

Il percorso Design della Moda, mira a costituire un elemento di raccordo tra l’esperienza didattica ed uno dei settori produttivi di maggiore successo del nostro territorio.

Il progetto, con la sua declinazione fortemente indirizzata al design della moda, si caratterizza per l’inserimento nel percorso formativo di discipline afferenti agli ambiti del settore moda, quali laboratorio artistico (disegno di moda), laboratori progettuali, laboratori di design di moda. Tali discipline sviluppano le capacità creative e le competenze progettuali richieste da figure professionali quali il fashion designer e il creatore di moda.

Attitudini, interessi e motivazioni personali coerenti con il profilo professionale

Per affrontare al meglio questo percorso è auspicabile avere una predisposizione per i fenomeni di stile e costume e avere una buona preparazione di base. È, inoltre, necessaria una buona attitudine alla creatività e alla manualità, precisione e scrupolosità.

Profilo in uscita e curriculum del Liceo Artistico

“Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.”

(Indicazioni nazionali Liceo Artistico indirizzo Design)

Caratteristiche peculiari

L’insegnamento delle materie caratterizzanti il progetto prevede aspetti pratici e teorici, strettamente intrecciati tra loro. In particolare:

- Sviluppo di competenze metodologiche e progettuali con attività laboratoriali;
- Introduzione alle tecnologie del disegno di moda con l’ausilio di strumenti informatici;
- Progettazione collezioni moda;
- Insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle singole istituzioni scolastiche.
- Attività di stage curriculare ed extra-curriculare in sia in aziende di settore che all’estero.

Referente di Settore e Coordinatore del Consiglio di Classe

Presenza di un Referente di Settore e di un Coordinatore del Consiglio di Classe con il compito di sostenere gli alunni nel percorso formativo e quando necessario, di mantenere i rapporti con le realtà artistiche di provenienza; il Referente e il Coordinatore si occupano anche di monitorare l’andamento scolastico dello studente.

Lezioni con l’esperto

In orario scolastico, i docenti delle materie d’indirizzo avranno l’occasione di essere affiancati da esperti, chiamati ad approfondire aspetti particolari delle discipline, al fine di offrire ai ragazzi l’opportunità di ascoltare una voce differente da quella consueta del docente.

Incontri con personaggi del settore moda

La possibilità di incontrare personaggi del mondo della moda, costumisti di spettacoli teatrali e imprenditori di aziende dell'abbigliamento ha il valore di una testimonianza diretta su cosa significa realmente esercitare queste professioni e rappresenta una possibilità di arricchire il proprio bagaglio umano ed esperienziale.

Visite guidate e partecipazioni a eventi di settore

Per rendere sempre più completa la preparazione e migliorare la formazione dei nostri studenti, compatibilmente con la disponibilità di occasioni sul territorio e con il numero dei partecipanti si parteciperà a manifestazioni ed eventi moda per scoprire le tendenze stilistiche, si organizzeranno visite in aziende di settore per favorire la conoscenza tecnico pratica, visite in studi di progettazione stilistica per favorire la conoscenza delle tecniche grafiche delle collezioni.

Esame di Stato

L'art. 4 del DPR 15/03/2010 n. 89, comma 2 chiarisce che il percorso del Liceo Artistico si articola, a partire dal secondo biennio, in sei indirizzi tra i quali l'indirizzo "Design". A seguito della nota prot. n. MIUR.AOODGOSV.Registro Ufficiale (U).0004448.19-05-2015 si precisa che l'indirizzo Design non è da intendersi come indirizzo unico e indifferenziato, ma anch'esso è articolato in diversi settori di produzione.

Nella Tabella 1 allegata al D.M. 29 gennaio 2015 n. 39, che individua le materie oggetto di seconda prova negli esami di stato della scuola secondaria di secondo grado, vengono specificati e codificati questi settori.

Il Liceo Artistico indirizzo Design della Moda "Olga Fiorini" si inquadra nel percorso ministeriale Liceo Artistico indirizzo "design" (moda), identificato come LIF9 DESIGN (MODA).

Proseguimento degli studi

Lo studente, dopo aver superato l'esame di Stato e conseguito la maturità artistica, ha la possibilità di accedere a qualsiasi corso di laurea.

Risultano, comunque, indirizzi d'elezione:

- corsi delle Accademie di Belle Arti, Beni Culturali;
- corso di laurea in Culture e tecniche della Moda (Università di Bologna)
- corso di studio in Design della Moda (Università di Urbino)
- corsi di Fashion Design organizzati da Politecnico di Milano
- Polimoda – Istituto Internazionale Fashion e Marketing di Firenze.
- percorsi post diploma maggiormente attinenti al percorso Fashion Design organizzati da IED, NABA.
- corsi IFTS – Progettazione e realizzazione abbigliamento Moda e Progettazione e realizzazione di Accessori Moda: calzature e borse (ACOF)

Sbocchi professionali

Gli allievi, conseguito il diploma e grazie anche alle attività di alternanza scuola lavoro, stage previste dal percorso, hanno diverse opportunità d'impiego nell'ambito della moda, del tessile, della grafica e della progettazione in tutte le declinazioni del design.

Potranno partecipare ai concorsi pubblici; lavorare in azienda o esercitare la professione per conto di società specializzate, che forniscono i loro servizi ad altre imprese; lavorare come collaboratore o come lavoratore dipendente all'interno delle imprese calzaturiere o dell'abbigliamento; svolgere la libera professione.

MONTE ORE ANNUALE - LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN DELLA MODA

	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
LINGUE E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	66	66	-	-	-
STORIA	-	-	66	66	66
FILOSOFIA	-	-	66	66	66
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA	-	-	66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	-	-	-
CHIMICA ***	-	-	66	66	-
STORIA DELL'ARTE E COSTUME	132	132	-	-	-
STORIA DELL'ARTE	-	-	99	99	99
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE****	132	132	-	-	-
DISCIPLINE GEOMETRICHE ****	132	132	-	-	-
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE****	66	66	-	-	-
LABORATORIO ARTISTICO****	99	99	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
<i>TOTALE</i>	1122	1122	759	759	693
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO	ORARIO ANNUALE				
LABORATORIO DEL DESIGN (MODA)	-	-	198	198	264
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (MODA)			198	198	198
<i>TOTALE</i>			396	396	462
<i>TOTALE ORE</i>	1122	1122	1155	1155	1155

*con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

***chimica dei materiali inerente al tipo di indirizzo

****le discipline artistiche ed i laboratori, nel primo biennio, hanno la funzione orientativa verso l'indirizzo scelto

LICEO INTERNAZIONALE PER L'INNOVAZIONE

"Olga Fiorini"

Il progetto di innovazione

Il progetto di innovazione denominato Liceo Internazionale per l'Innovazione "Olga Fiorini" – Liceo scientifico quadriennale nasce in risposta ad un'esigenza maturata sul territorio di riferimento degli Istituti Scolastici Superiori "Olga Fiorini – Marco Pantani" di disporre di un percorso di scuola secondaria superiore, che, presentando caratteristiche di forte innovazione didattica e logistico-organizzativa, uniformi, per obiettivi formativi e durata, il percorso di studi a quello degli altri Paesi Europei ed extra europei. In tale maniera diventa possibile colmare un gap che vede i nostri diplomati presentarsi al mercato globale con ritardo rispetto a molti omologhi stranieri, e non sempre dotati delle attestazioni conformi ad affrontare esperienze di studio o lavoro all'estero o presso istituzioni estere operanti nel nostro paese.

Nei suoi scopi il Liceo Internazionale per l'Innovazione "Olga Fiorini" si richiama a quanto previsto dall'art. 11 ex D.P.R. n.275/1999, inquadrandosi nell'ambito dei progetti "volti a esplorare possibili innovazioni riguardanti gli ordinamenti degli studi, la loro articolazione e durata, l'integrazione fra sistemi formativi, i processi di continuità e orientamento".

Un primo progetto di innovazione, presentato al competente Ministero dell'Istruzione, università e ricerca, è stato autorizzato in data 8 agosto 2013, con il Decreto Ministeriale n.679.

Pertanto, a partire dall'anno scolastico, 2013/2014 il percorso di studi ha preso avvio, primo nel nostro paese, con l'attivazione di una classe prima, che ha concluso il proprio iter naturale nell'anno scolastico 2016/2017.

Attitudini, interessi e motivazioni personali coerenti con il profilo professionale

Data la sua particolare natura e conformazione, il Liceo Internazionale per l'Innovazione "Olga Fiorini" si rivolge a studenti che abbiano conseguito risultati soddisfacenti al termine del primo ciclo di istruzione, dimostrando di aver appreso le competenze linguistiche, logico-matematiche, di produzione e comprensione di testi, al livello previsto al termine di detto ciclo di studi. Inoltre, il candidato ideale dovrà essere fortemente motivato e dimostrare una spiccata inclinazione alle attività di studio e ricerca; dovrà essere curioso, attento, predisposto alla comunicazione e all'utilizzo degli strumenti ICT.

Profilo in uscita e curriculum del Liceo Internazionale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici dei singoli indirizzi, dovranno:

- raggiungere un elevato grado di preparazione che permetta un'agevole prosecuzione dell'iter scolastico;
- implementare abilità personali quali la capacità di scelta e l'autonomia di decisione, l'autoconsapevolezza, l'orientamento al risultato, l'autonomia e il senso di responsabilità, la capacità di relazione efficace;
- potenziare il pensiero critico, focalizzato sull'interpretazione delle grandi questioni, relative alla gestione di problematiche e scenari globali;
- sviluppare l'attitudine alla competitività positiva, utile a sostenere le sfide poste dai nuovi saperi, dai nuovi mercati, dalle nuove professioni.

Caratteristiche peculiari

La riduzione da cinque a quattro anni della durata del secondo ciclo di istruzione superiore è solo uno degli aspetti innovativi che caratterizzano il Liceo Internazionale per l'Innovazione "Olga Fiorini"; nemmeno il più ragguardevole, se confrontato con la portata riformatrice degli altri suoi elementi distintivi. Gli strumenti didattici presentati di seguito, se presi in esame singolarmente, non costituiscono una novità sostanziale: si tratta, infatti, di metodologie già ampiamente sperimentate nel corso degli anni e individuate anche nelle Indicazioni Nazionali in vigore, come il cammino da percorrere per un proficuo rinnovamento dell'apprendimento. Esse sono al centro di studi e riflessioni che coinvolgono le reti delle scuole a livello locale e tanti docenti interessati alla ricerca di un'efficace revisione dei sistemi di insegnamento.

Il Liceo Internazionale per l'Innovazione persegue l'intento di riorganizzare la didattica, introducendo stabilmente tali principi nella prassi quotidiana e rendendo tali procedure i pilastri pedagogici su cui rifondare il concetto di scuola.

- DIDATTICA PER COMPETENZE

Programmare e valutare per competenze significa spostare l'attenzione dai contenuti, che rimangono, comunque, il carburante irrinunciabile per il funzionamento del processo di apprendimento, ai talenti che l'individuo deve sviluppare lungo l'iter scolastico. Saranno infatti tali abilità, se opportunamente certificate, a consentirgli di collocarsi agevolmente nel sistema dell'istruzione universitaria prima e in quello del lavoro in un secondo tempo.

Si tratta pertanto di predisporre un percorso che non si basi sull'apprendimento di contenuti fini a sé stessi; al contrario, esso deve indirizzarsi costantemente ad uno scopo concreto, esplicitando il proprio valore pratico e modellando le intelligenze, al fine di renderle idonee ad affrontare le questioni, più o meno complesse, prospettate dalla quotidianità. A ciò si aggiunga che la tecnologia attuale mette a disposizione un gran numero di informazioni, la cui considerevole accessibilità fa sorgere inedite problematiche, riguardanti la scelta e l'impiego di tali contenuti. A maggior ragione la scuola non può più limitarsi ad esporre una serie di dati, facilmente reperibili e sempre a disposizione; deve, invece, sforzarsi di insegnare un utilizzo puntuale di tali informazioni e i procedimenti per operare una cernita corretta e una sistematizzazione proficua di questi.

La didattica per competenze è da tempo oggetto di sperimentazione all'interno dei diversi ordini di scuola ed esiste già, seppure non strutturata a livello nazionale, una certificazione delle competenze conseguite al termine del ciclo dell'obbligo scolastico. A livello internazionale, l'Unione Europea ha definito, fin dal dicembre 2006 (G.U. L 394 del 30.12.2006), il Quadro di riferimento delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, al fine anche di favorire "la mobilità transnazionale dei lavoratori e dei discenti e contribuire a far fronte alle esigenze dell'offerta e della domanda sul mercato europeo del lavoro" (GU C 111 del 23 aprile 2008, pag. 1).

Obiettivo del Liceo Internazionale per l'Innovazione sarà implementare gradualmente tale metodologia didattica, tentando una sintesi tra i più avanzati indirizzi pedagogici e quanto di efficace la tradizione didattica nostrana mette a disposizione. Tale processo di revisione delle modalità di insegnamento, favorirà la riorganizzazione dei contenuti, in modo tale da garantire il raggiungimento degli "obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze previsti per il quinto anno dei licei" (Estratto dal DM n. 697 del 08/08/2013). Ad esso, inoltre, si accompagnerà una corrispondente modifica del sistema di valutazione, che ha visto l'affiancamento al tradizionale giudizio per singola disciplina, della certificazione delle competenze acquisite, elaborata in modo trasversale e interdisciplinare, al fine di rendere un quadro quanto più preciso possibile delle attitudini dello studente e dei suoi progressi.

- INTERDISCIPLINARIETÀ E DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica per competenze presuppone un elevato tasso di cooperazione tra le materie che compongono il piano di studi, sia in termini di programmazione degli interventi, sia, ancora di più, per quanto riguarda la valutazione dei risultati conseguiti, che, come si è detto, non possono più riguardare la singola disciplina, ma essere il frutto di un giudizio che si origina da tutte le discipline che perseguono il raggiungimento delle medesime competenze.

Inoltre, un approccio educativo interdisciplinare offre un contributo fondante alla formazione di una mentalità aperta e all'elaborazione di strategie educative interculturali; incoraggia l'eliminazione della separazione ormai obsoleta tra discipline umanistiche e scientifiche e il superamento della concezione dell'uomo come entità frammentata tra la dimensione biologica, psichica, religiosa, economica, letteraria, filosofica, suggerendo, invece, una visione olistica dell'essere umano.

Obiettivo del Liceo Internazionale per l'Innovazione sarà introdurre nella programmazione annuale una quota sempre maggiore di problemi trattati con taglio interdisciplinare e, contemporaneamente, attività e iniziative il cui svolgimento preveda l'intervento di più discipline, così da favorire lo sviluppo nei discenti del pensiero critico e ovviare all'annoso problema della parcellizzazione del sapere.

Naturale complemento all'approccio interdisciplinare, sarà l'impostazione laboratoriale della didattica di classe, che prevede la rinuncia all'approccio teorico in favore di una trattazione concreta e fattiva delle questioni proposte. La didattica laboratoriale è una innovazione strutturale, che riguarda in maniera trasversale tutte le discipline e si fonda sui concetti del *learning by doing* e del *cooperative learning*; essa pone al centro del processo di apprendimento lo studente, le sue attitudini e i suoi bisogni, accogliendo le note teorie di Howard Gardner sulle intelligenze multiple e valorizza compiutamente l'istanza dell'insegnamento personalizzato.

Applicando la didattica laboratoriale è possibile scoprire l'unitarietà e insieme la complessità del reale, mettere in atto relazioni interpersonali e di collaborazione costruttive, svolgere itinerari euristici che uniscano teoria e pratica, esperienza e riflessione, compensare squilibri e disarmonie educative.

Infine, la didattica laboratoriale assicura il raggiungimento della competenza chiave "imparare ad imparare", l'acquisizione della quale è strategica per una corretta impostazione dell'iter scolastico presente e futuro.

- FLESSIBILITÀ E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

La suddivisione delle discipline per assi culturali, già presente in fase di programmazione del quadro orario, oltre a mettere in evidenza le parentele tra le stesse e a chiarificare, in maniera inequivocabile, quali tra loro concorrono al raggiungimento delle medesime competenze, fornisce un quadro preciso degli spazi di flessibilità possibili all'interno dell'iter scolastico. Tale flessibilità è funzionale al raggiungimento degli obiettivi del progetto di

innovazione ed è potenziata compatibilmente con l'organizzazione scolastica generale, in tutti i modi possibili, individuando spazi di approfondimento e grazie all'interdisciplinarietà.

Un esempio efficace di come la flessibilità si realizza nel quotidiano è fornito dalla gestione delle materie Lingua e letteratura italiana e Lingua e cultura latina, che nel primo biennio concorrono, grazie a una programmazione interdisciplinare che prevede l'introduzione dell'insegnamento della grammatica con modalità comparative, all'apprendimento delle competenze previste da entrambe le discipline, con una più efficace gestione del tempo e un potenziamento delle abilità degli studenti.

La personalizzazione del percorso di studi si realizza naturalmente grazie all'impostazione della didattica per competenze, che favorisce, ad esempio, la trattazione delle discipline per problemi, lasciando liberi docenti e studenti di sperimentare percorsi di apprendimento sempre differenti e rispondenti agli interessi del singolo e del gruppo. Inoltre, nel progetto di innovazione sono inseriti insegnamenti opzionali e spazi per la costruzione di esperienze formative peculiari.

- CLASSE 2.0

Il Liceo Internazionale per l'Innovazione adotta come strumento ordinario della didattica la lavagna interattiva multimediale (LIM), della quale sono dotate le sue aule. Tale strumento consente l'accesso alla rete internet, tramite la connessione dell'istituto, che è anche disponibile in tutti gli ambienti in modalità wi-fi protetta.

Inoltre, ogni studente sarà dotato di un tablet iPad da utilizzare come dispositivo per l'apprendimento, in sostituzione dei libri di testo cartacei, ma non solo: infatti, in questo particolare indirizzo di studio, grazie al nuovo strumento, sarà possibile utilizzare applicazioni create appositamente per la didattica e divenire sempre più autonomi nella costruzione del proprio percorso di apprendimento. Infine, studenti e docenti del Liceo Internazionale per l'Innovazione possono avvalersi della nuova aula 3.0: uno spazio destrutturato pensato per la didattica innovativa e il superamento della tradizionale lezione frontale. L'aula 3.0 è dotata di postazioni mobili che consentono un setting della classe differente a seconda della disciplina o del tipo di attività che si vuole realizzare; alla lavagna interattiva multimediale si aggiunge un secondo monitor touch screen, che permetterà al docente di dividere i ragazzi in più gruppi di lavoro e creare un ambiente favorevole alle metodologie didattiche che caratterizzano il Liceo Internazionale, come il cooperative learning, i gruppi di livello, la jigsaw classroom e simili.

- EIPASS

Il piano di studi del Liceo Internazionale per l'Innovazione prevede la certificazione delle competenze ICT, mediante un percorso di preparazione curricolare, che culminerà nell'ottenimento della certificazione europea EIPASS. Al termine del primo biennio lo studente avrà ottenuto la certificazione base e potrà, in modo autonomo e facoltativo, proseguire il percorso di certificazione con i gradi più avanzati. La certificazione EIPASS conferisce crediti formativi riconosciuti e spendibili presso le istituzioni universitarie. Il Liceo Internazionale per l'Innovazione è accreditato in qualità di Ei-Center, sede d'esame autorizzata al rilascio delle certificazioni EIPASS, e mette a disposizione ambienti, strumentazione ed esaminatori per lo svolgimento degli esami.

- STUDY COUNSELOR

Lo *study counselor* è una figura strategica in una scuola che ponga la flessibilità tra i suoi obiettivi. Egli si fa garante dell'organicità dell'*iter* formativo, accompagnando le scelte dello studente con un'opera costante di orientamento, finalizzata, dapprima, all'individuazione dell'indirizzo da conferire al proprio progetto scolastico al termine del primo biennio e, in un secondo momento, alla valutazione delle opzioni per il proseguimento degli studi dopo il raggiungimento del Diploma.

Inoltre, lo *study counselor* fornisce supporto metodologico allo studente, discutendone le eventuali difficoltà di apprendimento e aiutandolo a risolvere problemi quali la gestione del tempo, l'ansia da prestazione, la concentrazione, l'ottimizzazione delle risorse e il metodo di studio, così come possibili criticità nelle relazioni con docenti e compagni di classe.

Infine, questa figura è responsabile della valutazione del contesto in cui si sviluppa il processo di apprendimento, che svolge una funzione di primaria importanza nel determinarne l'efficacia. Tale azione sarà compiuta mediante periodiche analisi di clima, anche a campione, tese a testare il livello di motivazione e il benessere di tutte le componenti umane che operano all'interno della scuola, nonché tramite la partecipazione all'attività didattica in qualità di osservatore e tutor d'aula, al fine di garantire una presenza stabile e un punto di riferimento e mediazione costante per docenti e studenti.

APERTURA INTERNAZIONALE

Conferire un respiro internazionale a un percorso di istruzione equivale a moltiplicare in modo esponenziale le occasioni di apprendimento. Un'impostazione multiculturale e interculturale della didattica fornisce agli studenti gli strumenti per interpretare il mondo globalizzato, senza perdere di vista la specificità della propria cultura d'origine.

L'apertura al nuovo e al differente vale l'accoglimento di apporti diversificati, essenziali per lo sviluppo di una consapevolezza profonda di sé e di una coscienza critica, catalizzatore irrinunciabile di conoscenza e di interessata

curiosità e fondamento di una cittadinanza attiva in contesto internazionale. Lo studio delle lingue è solo il primo passo nella direzione di una scuola internazionale; ad esso si aggiunge l'utilizzo delle lingue straniere nell'insegnamento di altre discipline, le opportunità di *learning mobility* e lo sfruttamento delle moderne tecnologie per creare connessioni e sodalizi formativi.

Il piano di studi del nuovo Liceo Internazionale per l'Innovazione prevede lo studio di due lingue straniere per l'intero arco della sua durata, il massiccio utilizzo della metodologia CLIL, l'integrazione delle attività curricolari con iniziative di scambio a vario titolo con l'estero.

- SECONDA LINGUA STRANIERA COMUNITARIA

Nell'attuale panorama dell'istruzione liceale, ad eccezione del Liceo linguistico e dell'opzione economico-sociale del Liceo delle Scienze Umane, il Liceo Internazionale per l'Innovazione è l'unico indirizzo a prevedere l'insegnamento di due lingue straniere.

Si è scelto di adottare, come seconda lingua straniera, il Francese, in quanto lingua ufficiale dell'Unione Europea e dell'UNESCO; inoltre, esso occupa il secondo posto nella classifica delle lingue straniere più studiate al mondo e il nono in quella delle lingue più parlate, essendo lingua madre in paesi europei come Francia, Belgio, Lussemburgo, Svizzera, Principato di Monaco e, nel resto del mondo, lingua madre o lingua ufficiale in tutta l'Africa Nord Occidentale, in Nuova Caledonia, nella Polinesia francese. Inoltre, esso è lingua ufficiale dei Giochi Olimpici, della Croce Rossa Internazionale, nonché seconda lingua dell'ONU. Il Francese è anche la lingua di una cultura raffinatissima (Molière, Voltaire, Rousseau, Hugo, Baudelaire, Beckett, solo per citare alcuni esempi) della danza e della moda; è lingua fondamentale negli studi storico-sociali (scuola degli Annales), in quelli sociologici (Durkheim è tra i padri fondatori della disciplina), antropologici (Mauss, Marc Augé, René Girard) e infine nell'ambito filosofico novecentesco (dall'ermeneutica di Ricoeur e Derrida al post strutturalismo di Foucault e Deleuze). Dal punto di vista occupazionale, esso è la lingua del più importante partner economico dell'Italia in Europa, del secondo partner economico della Lombardia, tanto per le esportazioni, quanto per le importazioni: la Francia è la prima destinazione degli investimenti italiani all'estero e l'Italia è la terza destinazione degli investimenti francesi in Europa. È richiesto dalle oltre millecento aziende francesi sparse sul territorio nazionale, di cui oltre seicento nella sola Lombardia, nonché lingua indispensabile per accedere ad illustri aziende italiane divenute francesi.

L'introduzione dello studio della lingua russa sarà possibile anche grazie alla collaborazione con il Centro Accademico Bilingue Bilang Centre e con A.I.S.T. - Associazione per l'Innovazione e lo Sviluppo Transculturale ONLUS, realtà attive sul territorio nella diffusione della lingua e della cultura russe, che potranno fornire valido supporto anche nell'organizzazione di scambi culturali e gemellaggi con i paesi russofoni.

- CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (CLIL)

Il Liceo Internazionale per l'Innovazione sarà caratterizzato dall'introduzione progressiva del metodo CLIL in una quota sempre maggiore di discipline, a partire da matematica, fisica, storia e geografia e scienze motorie e sportive nel primo anno. Tale sfida riguarderà la lingua inglese, ma anche la seconda lingua straniera studiata e la terza, per quanto riguarda gli studenti che scelgono il percorso linguistico al termine del primo biennio, esaltando in tale maniera i benefici derivanti dall'impiego di tale metodologia.

- CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE-ESOL

Certificare la conoscenza delle lingue straniere è un passaggio nodale per la costruzione di un *curriculum vitae*, spendibile nei gradi d'istruzione superiori e in ambito lavorativo. Quante più lingue si conoscono e quanto migliore è la conoscenza delle stesse, tanto maggiore è il numero di occasioni che si potranno cogliere nella vita futura.

Le certificazioni Cambridge-Esol sono la strada scelta da più di un milione di studenti europei ed extra-europei all'anno, in 130 paesi nel mondo. La qualità del programma è garantita dall'ente certificatore, il Cambridge English Language Assessment, dipartimento dell'[Università di Cambridge](#), che da un secolo si occupa di gestire esami per la valutazione della conoscenza della [lingua inglese](#) per soggetti non madrelingua.

Le certificazioni Cambridge si richiamano al Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER), standard internazionale per la definizione della conoscenza delle lingue.

A seconda del livello di partenza, ad ogni studente sarà proposto un percorso di preparazione, da affrontare in orario curricolare e, in minima parte, in orario extracurricolare, che prevederà anche l'intervento di conversatori madrelingua, con l'obiettivo di raggiungere almeno il livello B2 nella lingua inglese, al termine del primo biennio. Sarà poi possibile proseguire l'*iter* con i gradi più avanzati. Nel secondo biennio si può accedere alle certificazioni anche per la seconda lingua straniera e per la terza.

- LEARNING MOBILITY

Ideale complemento di una formazione di respiro internazionale è la possibilità di vivere in prima persona realtà differenti da quella d'origine. Lo strumento dell'apprendimento attraverso la mobilità internazionale è un'esperienza

fondata sulla ricerca di una crescita consapevole, rivolta a conoscere l'altro e, attraverso la scoperta delle differenze, a meglio comprendere la propria identità culturale.

In tal senso, lo sfruttamento di tutte le iniziative di formazione transnazionale, che già caratterizzano l'offerta formativa degli Istituti "Olga Fiorini", e l'individuazione di nuove opportunità di *learning mobility* diventano passaggi obbligati per la realizzazione del progetto di innovazione. Ai viaggi di istruzione all'estero e alle attività di scambio con scuole e organizzazioni educative, si aggiungeranno, nel corso degli anni, progetti da svolgere in partenariato con enti e istituzioni sovranazionali. Inoltre, non si deve trascurare l'opportunità, offerta dalle nuove tecnologie, di raggiungere luoghi anche molto lontani, sebbene in maniera virtuale, creando relazioni e condividendo momenti di apprendimento con studenti e docenti di altre nazionalità.

Tra le iniziative legate alla *learning mobility*, sono da annoverare, infine, l'intervento in classe di *visiting professor*, provenienti da altre realtà nazionali, così come vacanze di studio o esperienze di *summer job* all'estero.

IL PIANO DI STUDI

Il piano di studi si articola su una durata quadriennale, così da uniformarsi alla struttura delle scuole italiane all'estero e ai modelli internazionali più diffusi.

Nel primo biennio, lo studente acquisirà conoscenze, abilità e competenze pluridisciplinari di base, riferite ai quattro assi culturali proposti. Dovrà inoltre raggiungere almeno il livello B1 nell'apprendimento della lingua inglese (preferibilmente il livello B2) e il livello A2 in quello della seconda lingua proposta, al fine di consentire, dal secondo biennio in poi, un più massiccio utilizzo della metodologia CLIL per l'insegnamento delle discipline non linguistiche.

MONTE ORE ANNUALE LICEO INTERNAZIONALE

PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio, lo studente acquisirà conoscenze, abilità e competenze pluridisciplinari di base, riferite ai quattro assi culturali proposti. Dovrà inoltre raggiungere almeno il livello B2 nell'apprendimento della lingua inglese, al fine di consentire, dal secondo biennio in poi, un più massiccio utilizzo della metodologia CLIL per l'insegnamento delle discipline non linguistiche.

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Monte ore annuale	
		I	II
ASSE DEI LINGUAGGI LINGUA ITALIANA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA LINGUA E CULTURA LATINA	198	165
LINGUE STRANIERE	LINGUA STRANIERA I: INGLESE LINGUA STRANIERA II: FRANCESE	198	198
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA TECNOLOGIA INFORMATICA	198	198
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	SCIENZE NATURALI FISICA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	165	198
ASSE STORICO-UMANISTICO	STORIA E GEOGRAFIA FILOSOFIA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA SCIENZE UMANE STORIA DELL'ARTE E DISEGNO RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	330	330
ORIENTAMENTO		33	33
TOTALE		1122	

Al termine del primo biennio, lo studente sarà in possesso delle conoscenze, abilità e competenze pluridisciplinari sufficienti a compiere la scelta dell'indirizzo verso cui orientare il suo percorso di studi nel biennio conclusivo.

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio trova attuazione la flessibilità che consente la personalizzazione del percorso di studi, attraverso la scelta delle discipline da approfondire, fatta salva una base comune a tutti gli indirizzi liceali.

MONTE ORE ANNUALE

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Monte ore annuale	
		III	IV
ASSE DEI LINGUAGGI LINGUA ITALIANA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	165	165
LINGUE STRANIERE	LINGUA STRANIERA I: INGLESE LINGUA STRANIERA II: FRANCESE	198	165
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	33	33
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	SCIENZE NATURALI FISICA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	165	165
ASSE STORICO-UMANISTICO	STORIA FILOSOFIA RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	198	231
ORIENTAMENTO		33	33
WORKSHOP		33	33
TOTALE		825	

Allo studio delle discipline dell'area comune si associa quello delle materie dell'area di indirizzo, scelte in base all'orientamento che lo studente vuole conferire al proprio percorso individuale.

AREA DI INDIRIZZO			
Liceo scientifico	Liceo scientifico Scienze applicate	Liceo Linguistico	Liceo delle Scienze Umane
Lingua e cultura latina Matematica Fisica Tecnologia informatica Scienze naturali Disegno	Matematica Fisica Tecnologia informatica Scienze naturali Disegno	Lingua straniera II Lingua straniera III Matematica	Dir. ed ec. politica Scienze umane Matematica
Monte ore settimanale totale			10
Monte ore annuale totale			330

Il monte ore totale del secondo biennio consta di 35 ore settimanali, 1.155 ore annuali.

N.B: il piano di studi delle classi 1[^] e 2[^] a.s. 2019/20 è da riferirsi ad un secondo progetto di innovazione presentato in risposta al Piano Nazionale di Innovazione Ordinamentale e ratificato con il d.m. 567 del 3 agosto 2017. Tale progetto, che prevede alcune modifiche rispetto a quello originario, non è più in vigore a partire dal presente anno scolastico in quanto il Liceo Internazionale per l'Innovazione ha ricevuto dal Miur licenza di proseguire il primo progetto; pertanto gli studenti iscritti alle suddette classi potranno operare, al termine del primo biennio, la scelta riguardo alla prosecuzione dei propri studi limitatamente agli indirizzi Liceo Scientifico, Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, Liceo Linguistico. Dal terzo anno in poi, il percorso proseguirà in ottemperanza a quanto previsto dal progetto originario.

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO

Gli Istituti tecnici hanno come obiettivo principale quello di rispondere, in ambito formativo, alle esigenze imposte dall'innovazione tecnologica e ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni. Il profilo del settore tecnologico si caratterizza quindi per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo anno, assumendo connotazioni sempre più specifiche, con l'intento di far raggiungere agli studenti un'adeguata competenza professionale nel settore di riferimento. L'offerta formativa degli Istituti Scolastici "Olga Fiorini" consente infatti la scelta tra due articolazioni alternative: negli ambiti dell'Abbigliamento e Moda e della Grafica e Comunicazione.

L'alternanza scuola-lavoro e gli stage sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni.

Referente di Settore e Coordinatore del Consiglio di Classe

Presenza di un Referente di Settore e di un Coordinatore del Consiglio di Classe con il compito di sostenere gli alunni nel percorso formativo e quando necessario, di mantenere i rapporti con le realtà artistiche di provenienza; il Referente e il Coordinatore si occupano anche di monitorare l'andamento scolastico dello studente.

Lezioni in compresenza con l'esperto

In orario scolastico, i docenti delle materie d'indirizzo saranno periodicamente affiancati da esperti, chiamati ad approfondire aspetti particolari delle discipline, al fine di offrire ai ragazzi l'opportunità di ascoltare una voce differente da quella consueta del docente.

Indirizzo SISTEMA MODA " OLGA FIORINI " – ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Presentazione

L'indirizzo Sistema Moda con articolazione Abbigliamento e Moda fornisce competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda.

Il particolare percorso, proposto dall'Istituto "Olga Fiorini", prevede un approfondimento delle competenze relative alla progettazione e realizzazione dei capi d'abbigliamento e degli accessori, integrando la preparazione di base, così da acquisire sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda. Lo studente potrà assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione.

Attitudini, interessi e motivazioni personali coerenti con il profilo professionale

Per affrontare al meglio questo percorso di studi è necessario possedere una buona dose di creatività, interesse per il settore moda e una certa predisposizione nell'utilizzo delle tecnologie. È utile possedere uno spiccato gusto estetico, un forte spirito di osservazione, predisposizione alla precisione e una certa attitudine al problem solving.

Profilo in uscita e curriculum dell'Istituto Tecnico - Sistema Moda

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni agli Istituti Tecnici settore tecnologico, dovranno essere in grado di:

- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda;
- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore;
- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo;
- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche;
- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse;
- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati;

- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità;
- progettare collezioni moda;
- riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

Caratteristiche peculiari

Il *Tecnico Sistema Moda articolazione Abbigliamento e Moda* è un corso di studi superiore di durata quinquennale che rilascia il diploma di perito tecnico nell'indirizzo Sistema Moda. Alle materie previste dall'ordinamento ministeriale si aggiungono le materie dell'area d'indirizzo, l'insegnamento delle quali prevede aspetti pratici e teorici, strettamente intrecciati tra loro:

- **tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica:** introduzione alle tecniche grafiche e pittoriche con l'ausilio di strumenti informatici;
- **ideazione progettazione prodotti moda:** progettazione collezioni moda;
- **economia e marketing della moda:** individuazione strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing.

Visite guidate, partecipazioni a eventi e incontri con personaggi del settore

La possibilità di incontrare personaggi del mondo della moda, costumisti di spettacoli teatrali e imprenditori di aziende dell'abbigliamento ha il valore di una testimonianza diretta su cosa significa realmente esercitare queste professioni e rappresenta una possibilità di arricchire il proprio bagaglio umano ed esperienziale. Pertanto, l'offerta formativa prevede la possibilità di partecipare annualmente a eventi significativi legati alla prossimità territoriale con Milano (Settimana della moda, Salone del mobile, mostre, aziende).

Sbocchi professionali e proseguimento degli studi

Lo studente, dopo aver superato l'esame di Stato e conseguito il diploma di perito tecnico nell'indirizzo Abbigliamento e Moda, avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS e nei corsi di formazione professionale post diploma. Potrà accedere direttamente al mondo del lavoro oppure a percorsi di studio e di tirocinio/apprendistato previsti per l'ammissione agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Sbocchi professionali:

- partecipare ai concorsi pubblici;
- lavorare in un'azienda o esercitare la professione per conto di società specializzate, che forniscono i loro servizi ad altre imprese;
- lavorare come collaboratore o come lavoratore dipendente all'interno delle imprese calzaturiere o dell'abbigliamento;
- svolgere la libera professione.

MONTE ORE ANNUALE – ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO – SISTEMA MODA

	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
LINGUE E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	99	99	99	99	99
STORIA	66	66	66	66	66
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	33	-	-	-	-
MATEMATICA	99	99	99	99	99
DIRITTO ED ECONOMIA	66	66	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	66	66	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE	660	660	495	495	495
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE – FISICA	66	66	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE – CHIMICA	66	66	-	-	-
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE	198	198	-	-	-
TECNOLOGIE INFORMATICHE	99	-	-	-	-
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE (CON COMPRESENZA)	-	99	-	-	-
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	-	-	33	33	-
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA	-	-	99	99	99
ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA	-	-	66	66	66
TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA (CON COMPRESENZA)	-	-	165	165	165
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA (CON COMPRESENZA)	-	-	198	198	231
TOTALE	429	396	561	561	561
TOTALE ORE	1089	1056	1056	1056	1056

Indirizzo GRAFICA E COMUNICAZIONE “OLGA FIORINI”

Presentazione

L'indirizzo Grafica e Comunicazione fornisce competenze specifiche nel campo della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi a essi collegati, distinguendosi, in particolare, per l'approfondimento dell'area di progettazione e pianificazione del Design rivolto all'oggetto comunicativo (ideazione del packaging del prodotto e studio delle strategie di vendita) e delle possibilità offerte dai *new media* in campo pubblicitario. Inoltre, favorisce l'integrazione di conoscenze d'informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, sistemi di comunicazione in rete, sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa. Infine, permette di sviluppare le capacità individuali nel campo della comunicazione interpersonale e di massa.

Attitudini, interessi e motivazioni personali coerenti con il profilo professionale

Per affrontare questo percorso occorre avere precisione e versatilità. È utile una certa predisposizione per l'utilizzo delle nuove tecnologie, una buona capacità di progettazione associate a creatività, curiosità, metodo e pazienza.

Profilo in uscita e curriculum dell'Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni agli Istituti Tecnici settore tecnologico, dovranno essere in grado di:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
- realizzare prodotti multimediali;
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Caratteristiche peculiari

Il *Tecnico Grafica e Comunicazione* è un corso di studi superiore di durata quinquennale che rilascia il diploma di perito tecnico in Grafica e Comunicazione; alle materie previste dall'ordinamento ministeriale si aggiungono le materie dell'area d'indirizzo. L'insegnamento delle materie d'indirizzo prevede aspetti pratici e teorici, strettamente intrecciati tra loro:

- **tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica:** introduzione alle tecniche di rappresentazione geometrico - grafiche anche con l'ausilio di strumenti informatici;
- **progettazione multimediale, tecnologie dei processi di produzione e laboratori tecnici:** realizzazione prodotti multimediali, fotografici e audiovisivi.

Visite guidate e partecipazioni a eventi di settore

La possibilità di incontrare personaggi del mondo della grafica, web designer e altre figure di settore ha il valore di una testimonianza diretta su cosa significa realmente esercitare queste professioni ed è una possibilità di arricchire il proprio bagaglio umano ed esperienziale. Pertanto, l'offerta formativa prevede la possibilità di partecipare annualmente a eventi significativi legati alla prossimità territoriale con Milano (Salone del mobile, Fuorisalone, mostre, ecc...)

Sbocchi professionali e proseguimento degli studi

Lo studente, dopo aver superato l'esame di Stato e conseguito il diploma di perito tecnico nell'indirizzo Grafica e Comunicazione, avrà accesso a tutti i percorsi universitari e potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS e nei corsi di formazione professionale post diploma. Potrà inserirsi direttamente nel mondo del lavoro e accedere ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'inserimento negli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Sbocchi professionali:

- partecipare ai concorsi pubblici;
- lavorare come impiegato nell'industria grafico-editoriale;
- collaborare presso studi fotografici o multimediali per la produzione e gestione delle immagini fotografiche e video digitali;
- svolgere la libera professione

MONTE ORE ANNUALE - ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO
GRAFICA E COMUNICAZIONE

	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
LINGUE E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	99	99	99	99	99
STORIA	66	66	66	66	66
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	33	-	-	-	-
MATEMATICA	99	99	99	99	99
DIRITTO ED ECONOMIA	66	66	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	66	66	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE	660	660	495	495	495

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE – FISICA	66	66	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE – CHIMICA	66	66	-	-	-
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE	198	165	-	-	-
TECNOLOGIE INFORMATICHE	66	-	-	-	-
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	-	99	-	-	-
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	-	-	33	33	-
COMUNICAZIONE VISIVA	33	33	-	-	-
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	-	-	99	132	-
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	-	-	132	132	165
TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	-	-	132	99	99
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	-	-	-	-	132
LABORATORIO TECNICO	-	-	165	165	165
TOTALE	429	396	561	561	561

TOTALE ORE	1089	1056	1056	1056	1056
-------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

ISTITUTO PROFESSIONALE

SETTORE SERVIZI - INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI con declinazione SPORTIVA “Marco Pantani”

L’Istituto Professionale “Marco Pantani” è nato per rispondere all’esigenza di conciliare l’interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica. Obiettivo di questo indirizzo di studi è la promozione, attraverso la diffusione della cultura sportiva, di valori quali la solidarietà e l’integrazione culturale.

Il nuovo indirizzo Professionale a potenziamento sportivo si propone come una valida alternativa al già presente Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo “Marco Pantani” per tutti quegli studenti che, impegnati ad alto livello nella propria attività sportiva o particolarmente appassionati allo sport, desiderino perseguire un indirizzo di studi che gli permetta di inserirsi con competenze specifiche nel mondo del lavoro.

Gli alunni che praticano attività agonistiche vengono agevolati dall’articolazione del percorso formativo, che prevede un calendario scolastico di cinque giorni settimanali, con il sabato libero.

Nel caso di impegni sportivi certificati è possibile programmare verifiche e interrogazioni. Viene inoltre proposta un’attività di recupero personalizzata, riservata agli studenti che hanno la necessità di perdere diverse ore di lezione per allenamenti e gare.

Profilo in uscita

Il Profilo di uscita dell’indirizzo presenta caratteristiche di trasversalità ad ogni tipo di attività Economica. Il diplomato dell’Istituto professionale settore servizi commerciali potrà infatti ricoprire la posizione di operatore amministrativo segretariale, operatore ai servizi di vendita, tecnico dei servizi di impresa, tecnico commerciale delle vendite.

Caratteristiche peculiari

- Programmazione didattica compatibile con l’attività sportiva d’alto livello.
- Coordinamento tra Referente di settore e allenatori sportivi delle società di appartenenza;
- sviluppo di competenze metodologiche e progettuali con attività laboratoriali ed esperienziali;
- presenza di un Tutor scolastico, quale riferimento per società sportiva, team scolastico e famiglia al fine di armonizzare la frequenza scolastica degli studenti atleti;
- recupero personalizzato attraverso la piattaforma on line prevista per studenti/atleti e autorizzata con decreto Miur/Coni
- incontri con esperti di settore;
- Attività presso strutture del settore amministrativo/commerciale sportivo per iniziare un percorso orientativo e di inserimento nel mondo del lavoro;
- attività di stage extra scolastiche sia in aziende/società di settore in Italia e all’estero;

Il Referente di Settore e Coordinatore del Consiglio di Classe

Presenza di un Referente di Settore e di un Coordinatore del Consiglio di Classe con il compito di sostenere gli alunni nel percorso formativo e, quando necessario, di mantenere i rapporti con le realtà sportive di provenienza. Il Referente e il Coordinatore si occupano anche di monitorare l’andamento scolastico dello studente.

Lezioni in presenza con l’esperto anche nell’ambito sportivo

In orario scolastico, i docenti delle materie d’indirizzo avranno l’occasione di essere affiancati da esperti, chiamati ad approfondire aspetti particolari delle discipline, al fine di offrire ai ragazzi l’opportunità di ascoltare una voce differente da quella consueta del percorso scolastico.

La possibilità di incontrare personaggi del mondo dello sport, professionisti sul campo o negli uffici delle società di provenienza e imprenditori di aziende attinenti al mondo sportivo, ha il valore di una testimonianza diretta su cosa significa realmente esercitare queste professioni e rappresenta una possibilità di arricchire il proprio bagaglio umano ed esperienziale

Proseguimento degli studi

Il Diploma dà accesso immediato e qualificato al mondo del lavoro nell’ambito del settore amministrativo, commerciale, della comunicazione e sportivo, oltre a offrire la possibilità di iscriversi e accedere a tutte le facoltà universitarie.

Sbocchi professionali

Gli allievi, conseguito il diploma e grazie anche alle attività di alternanza scuola lavoro e stage previste dal percorso, hanno diverse opportunità d'impiego nell'ambito del settore servizi commerciali e sportivi: potranno partecipare ai concorsi pubblici; lavorare in azienda o esercitare la professione per conto di società specializzate, che forniscono i loro servizi ad altre imprese; lavorare come collaboratore o come lavoratore dipendente all'interno di società e aziende, anche sportive; svolgere la libera professione.

**MONTE ORE ANNUALE ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI A DECLINAZIONE
SPORTIVA – CLASSE 1**

(Il presente quadro orario si riferisce al nuovo Istituto professionale, istituito dal Ministero a partire dall'anno scolastico 2018/2019). Attualmente il seguente piano orario si riferisce alle classi 1[^]-2[^] (a.s. 2019/20)

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
		MONTE ORE DI RIFERIMENTO	
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	1° anno	2° Anno
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	132	132
	INGLESE	99	99
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	99	99
ASSE STORICO SOCIALE	STORIA/GEOGRAFIA	66	66
	DIRITTO/ECONOMIA	66	66
SCIENZE MOTORIE	SCIENZE MOTORIE	99	99
	DISCIPLINE SPORTIVE*	99	99
IRC O ATTIVITÀ RICREATIVE	IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	33	33
AREA DI INDIRIZZO			
ASSE DEI LINGUAGGI	SECONDA LINGUA STRANIERA	66	66
ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	SCIENZE INTEGRATE	66	66
	TIC	66	66
	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	165	165
Di cui di compresenza con ITP		(198)	(198)
TOTALE ORE SETTIMANALE (AREA GENERALE + INDIRIZZO)		1056	1056

*materia prevista nell'ambito della autonomia scolastica e della sua declinazione

Nb: in tutte le materie, data la declinazione dell'indirizzo, si tratteranno argomenti di interesse sportivo

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI				
		MONTE ORE		
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	3° anno	4° anno	5° anno
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	132	132	132
	INGLESE	66	66	66
ASSE STORICO SOCIALE	STORIA	66	66	66
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	99	99	99
	SCIENZE MOTORIE	99	99	66
	IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	33	33	33
	TOTALE ORE AREA GENERALE	495	495	495

Nb: in tutte le materie, data la declinazione dell'indirizzo, si tratteranno argomenti di interesse sportivo

AREA INDIRIZZO				
		MONTE ORE		
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	3° anno	4° anno	5° anno
ASSE DEI LINGUAGGI	SECONDA LINGUA STRANIERA	66	66	66
ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE**	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	297	297	297
	DIRITTO ED ECONOMIA	99	99	33
	TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	99	99	99
TOTALE ORE AREA INDIRIZZO		561	561	561
DI CUI IN COMPRESENZA		(66)	(66)	(66)
TOTALE ORE SETTIMANALE (AREA GENERALE + INDIRIZZO)		1056	1056	1056

Nb: in tutte le materie, data la declinazione dell'indirizzo, si tratteranno argomenti di interesse sportivo

**MONTE ORE ANNUALE ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI CON
DECLINAZIONE SPORTIVA – CLASSI III, IV, V (A.S. 2019/20)**

(Il presente quadro orario si riferisce percorso professionale, precedente all'ultima riforma e in esaurimento a partire dall'anno scolastico 2018/2019)

	3°anno	4°anno	5°anno
AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI			
LINGUA e LETT. ITALIANA*	132	132	132
1^ L. STRANIERA: INGLESE*	99	99	99
STORIA *	66	66	66
MATEMATICA	99	99	99
DIRITTO ed ECONOMIA *			
SC. INTEGRATE_ SC. TERRA e BIOLOGIA			
SC. MOTORIE e SPORTIVE	99	99	66
RC o ATT. INTEGRATIVE	33	33	33
MATERIE OBBLIGATORIE DI INDIRIZZO			
SC. INTEGRATE_ FISICA*			
SC. INTEGRATE_ CHIMICA*			
INFORMATICA & LAB.			
TEC. PROF. SERVIZI COMMERCIALI*	264	264	264
di cui in compresenza	4		2
2^ L. STR: SPAGNOLO	99	99	99
DIRITTO ed ECONOMIA*	99	99	99
TECN. COMUNICAZIONE*	66	66	99
DISC. SPORTIVE**			
ORE COMPLESSIVE TOTALI	1056	1056	1056
di cui in compresenza	4		2

* con moduli specifici attinenti all'ambito sportivo

** materie previste in ambito autonomia scolastica

7. LA DIDATTICA DELL'INCLUSIVITA' E IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

7.A PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (PAI)

Da sempre gli Istituti Scolastici "Olga Fiorini" s'impegnano a rispondere alle esigenze degli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.): i B.E.S. comprendono disturbi specifici d'apprendimento (D.S.A.), disabilità, sindrome da deficit di attenzione e iperattività (A.D.H.D.), svantaggi socio-economici, linguistici e culturali. Durante ciascun anno scolastico gli insegnanti dell'Istituto seguono corsi pomeridiani tenuti da esperti in materia di B.E.S. per mantenersi costantemente aggiornati sulle varie problematiche.

In osservanza della Legge 170/2010 e delle successive direttive ministeriali, si delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà. Per tale compito gli Istituti Scolastici Superiori Paritari "Olga Fiorini" individuano alcuni docenti referenti per le problematiche sopra esposte.

In particolare, per quanto riguarda i casi di D.S.A., questa attenzione si concretizza nell'attuazione, in accordo con lo studente e con la famiglia, delle misure compensative e dispensative necessarie per favorire il successo formativo dell'alunno. Tali strategie vengono messe in atto da ciascun docente e programmate dal Consiglio di Classe, anche attraverso la predisposizione di un Piano di studio Personalizzato (P.d.P) concordato con il docente referente, cui spetta tenere, insieme al coordinatore di classe, i rapporti con la famiglia dello studente e con lo specialista che certifica il disturbo specifico.

Il P.d.P si può attuare anche per studenti con l'A.D.H.D. e per altre tipologie di disturbo specifico non citate dalla normativa di riferimento, ma richiamate dalla Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013.

Nel caso di certificazione di disabilità viene invece redatto a cura del Consiglio di Classe, sempre in accordo con le famiglie e col docente referente, il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), come previsto dalla Legge 104/1992.

Dall'anno scolastico 2014-2015 viene inoltre introdotto, sempre in osservanza della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della Nota Ministeriale prot. 1551 del 27 giugno 2013, il Piano Annuale per l'Inclusività, ovvero P.A.I..

Il P.A.I. è uno strumento che contribuisce ad "accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei 'risultati educativi', per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola 'per tutti e per ciascuno'" (nota 1551 del 27 giugno 2013).

In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola, l'Istituto si doterà, come vera e propria integrazione del P.T.O.F., del P.A.I., che costituisce lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni e detta le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Il P.A.I. è "basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie" (nota 1551 del 27 giugno 2013).

7.B PUNTA SU DI TE

Il Progetto extra curricolare "Punta su di te", proposto da un gruppo di specialisti, si prefigge l'obiettivo di incentivare l'autonomia scolastica dei ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) attraverso l'utilizzo di software specifici (fra i quali i software di ANASTASIS: SUPERMAPPE, EPICO e CARLOMOBILE) e l'approfondimento di argomenti svolti in classe.

Il servizio sarà rivolto a ragazzi della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado cui sia stato diagnosticato un disturbo specifico dell'apprendimento secondo la Legge 170/10 o una difficoltà generica di apprendimento secondo le indicazioni previste nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Metodologia d'intervento

Grazie ad una didattica personalizzata, tutor qualificati incentiveranno l'allievo all'autonomia alternando, ove reputato opportuno, software compensativi a metodologie di apprendimento innovative e tradizionali.

In considerazione delle caratteristiche peculiari degli studenti, che accederanno al servizio, la definizione degli obiettivi formativi e della metodologia d'apprendimento verranno condivisi con le figure di riferimento dell'allievo stesso sia in ambito familiare, sia in ambito scolastico e specialistico.

Il servizio potrà quindi includere, in accordo con la famiglia, incontri con i docenti di riferimento per concordare il piano di recupero personalizzato ed eventualmente per collaborare alla realizzazione del piano didattico personalizzato come previsto dalla legge 170/2010.

Servizi offerti

A tale fine si intendono erogare i seguenti servizi:

- servizio di “campus informatici” e “laboratori didattici”, finalizzati all’acquisizione e al rafforzamento del metodo di studio attraverso supporti informatici. Tale servizio potrà prevedere sia incontri individuali sia in piccoli gruppi, a seconda delle caratteristiche dell’allievo partecipante;
- laboratori di informatica specifici per l’apprendimento, rivolti a genitori, insegnanti ed educatori;
- campus informatici per piccoli gruppi, anche in periodo estivo;
- formazione ed informazione destinata a docenti, educatori e famiglie, in collaborazione con esperti quali pedagogisti, insegnanti, psicologi, neuropsichiatri, etc., anche in collaborazione con l’Associazione Italiana Dislessia;
- servizio di orientamento e riorientamento.

L’adesione al progetto è libera e a carico delle singole famiglie.

6.C CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA – CANDIDATI PRIVATISTI

Per combattere l’abbandono e la dispersione scolastica e favorire il reinserimento degli studenti che hanno lasciato la scuola, gli Istituti Scolastici Superiori Paritari “Olga Fiorini” si rendono disponibili ad accogliere candidati privatisti che vogliano sostenere esami di idoneità alle classi dei percorsi di studio attivi presso di loro, o che vogliano sostenere gli esami di ammissione all’Esame conclusivo del ciclo di studi di scuola secondaria superiore.

Al fine di garantire il più possibile una preparazione adeguata a sostenere le prove degli esami, gli Istituti Scolastici Superiori Paritari “Olga Fiorini” forniscono ogni candidato, così come ogni scuola di preparazione che ha presentato candidati propri, dei seguenti materiali e servizi:

- plico contenente i programmi di studio delle materie relative all’indirizzo e alle annualità oggetto di preparazione, suddivisi per contenuti, obiettivi di apprendimento, compito/prodotto da realizzare, strumenti, note sulla prova finale.
- elenco dei libri di testo adottati dalla classe di riferimento.
- elenco delle materie e delle annualità da affrontare durante le prove.
- calendario delle prove d’esame.
- copia delle simulazioni delle prove d’esame effettuate nel corso dell’anno scolastico dai docenti e dagli studenti delle classi V e le istruzioni per la compilazione del percorso pluridisciplinare (privatisti che sono stati assegnati agli Istituti “Olga Fiorini” dall’Ufficio Scolastico Provinciale, per sostenervi L’Esame all’Esame conclusivo del ciclo di studi di scuola secondaria superiore);
- chiarimenti e ausili riguardo alla natura degli argomenti contenuti nei programmi di studio e alla preparazione necessaria, grazie ad un contatto costante con candidati e responsabili.
- pareri e consigli sulla validità di elaborati e tesine da presentare agli esami.

È compito della segreteria didattica raccogliere le domande d’esame e farsi inviare il fascicolo scolastico dello studente, contenente i documenti scolastici necessari a sostenere le prove, al fine di controllarne la validità e l’adeguatezza, rispetto alla richiesta avanzata con la domanda d’esame.

Le prove d’esame sono collocate abitualmente nei mesi di maggio e giugno e terminano prima dell’inizio dell’Esame conclusivo del ciclo di studi di scuola secondaria superiore.

8. LA VALUTAZIONE

8.A ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

LEGGE 30 ottobre 2008, n. 169

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università (GU n. 256 del 31-10-2008)

- 1. Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.*
- 2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento e' espressa in decimi.*
- 3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. (LEGGE 30 ottobre 2008, n. 169. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, GU n. 256 del 31-10-2008)*

Il voto di condotta, proposto di norma dal Docente coordinatore di classe, viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità.
- Rispetto degli impegni scolastici.
- Rispetto del Regolamento di Istituto.
- Partecipazione attiva alle lezioni.
- Collaborazione rispettosa e costruttiva con insegnanti, compagni e con il personale dell'Istituto.

Il voto di condotta costituisce elemento decisivo sia nello stabilire la valutazione complessiva dello studente nell'anno scolastico e il relativo punteggio di credito (concorre alla media per l'attribuzione del credito), sia nell'ammissione alla classe successiva. **L'insufficienza in condotta segnalata dal voto cinque, infatti, pregiudica l'ammissione all'anno successivo.** Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe:

- in seguito alle osservazioni sistematiche del comportamento dello studente in momenti scolastici ed extrascolastici (attività di progetto, PCTO, viaggi e visite d'istruzione ecc.);
- dalla concomitanza di più voci della griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta, comprovate da note di merito o di demerito. Si sottolinea in particolar modo che l'attribuzione del 6 in condotta deve essere comprovata dalla presenza di più note disciplinari relative a comportamenti di disturbo dell'attività scolastica;
- in modo conforme a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

Il cinque in condotta è attribuito qualora il comportamento dello studente sia ritenuto lesivo della propria o dell'altrui dignità e qualora l'allievo incorra in gravi episodi di disturbo sanzionati dal Consiglio di classe. Si attribuisce un voto di condotta insufficiente, dunque, in seguito a mancanze gravi e comunque dopo gli opportuni contatti con la famiglia.

8.B TABELLA RIASSUNTIVA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA
10	<ol style="list-style-type: none"> 1 a) Frequenza assidua e puntualità alle lezioni. 2 b) Scrupoloso rispetto del Regolamento e delle Norme. 3 c) Partecipazione attiva all'attività didattica. 4 d) Ruolo positivo e collaborativo nel Gruppo Classe.
9	<ol style="list-style-type: none"> 1 a) Frequenza costante e puntualità alle lezioni. 2 b) Sostanziale rispetto del Regolamento e delle Norme. 3 c) Partecipazione adeguata all'attività didattica. 4 d) Atteggiamento collaborativo in classe.
8	<ol style="list-style-type: none"> 1 a) Frequenza regolare e puntualità alle lezioni. 2 b) Sufficiente rispetto del Regolamento e delle Norme. 3 c) Partecipazione non sempre continua all'attività didattica. 4 d) Atteggiamento passivo ma non scorretto in classe.
7	<ol style="list-style-type: none"> 1 a) Frequenza discontinua con ritardi e assenze non sempre motivate. 2 b) Non sempre rispettoso del Regolamento e delle Norme. 3 c) Poco partecipe all'attività didattica. 4 d) Episodi di disturbo in classe.
6	<ol style="list-style-type: none"> 1 a) Frequenza discontinua con assenze e ritardi immotivati. 2 b) Frequente mancanza di rispetto del Regolamento e delle Norme. 3 c) Disinteresse all'attività didattica. 4 d) Atteggiamento di continuo disturbo in classe. 5 e) Uso improprio degli strumenti didattici digitali e/o, in generale, di strumenti elettronici e informatici.
5	<p>Qualora si siano verificate una o più delle seguenti situazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) comportamenti a rischio che risultino lesivi per se stesso e per gli altri; b) costante e reiterata mancanza di rispetto del Regolamento e delle Norme; c) atteggiamenti intenzionalmente disfunzionali rispetto all'attività scolastica; d) danneggiamento intenzionale di strutture, materiali e strumentazioni presenti nell'ambiente scolastico. e) utilizzo degli strumenti didattici digitali e/o, in generale, di strumenti elettronici e informatici, lesivo per se stesso o per gli altri, compresa la navigazione di siti di natura non didattica, durante lo svolgimento dell'attività scolastica.

Le regole e le norme di comportamento da rispettare durante lo svolgimento dell'attività scolastica sono indicate nel Patto educativo di corresponsabilità, nel Regolamento disciplinare di Istituto e nel Regolamento di Disciplina. La mancanza di rispetto nei confronti di regole e norme stabilite dalla scuola e condivise da tutte le sue componenti dovrà essere comprovata dalla presenza di note disciplinari sul registro di classe o di altre sanzioni, così come previsto dai documenti sopra citati.

I descrittori che individuano il profilo comportamentale corrispondente ad ogni singolo punteggio non sono da intendere in maniera assoluta, poiché potrebbe essere sufficiente anche una singola voce per l'attribuzione della valutazione della condotta.

8.C LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO: LA GRIGLIA D'ISTITUTO

Oggetto della valutazione non è la personalità dello studente, né le sue capacità intese come potenzialità astratte ma la performance che evidenzia ciò che lo studente “sa” e “sa fare”, in ambito disciplinare, in relazione ad un determinato obiettivo, compito o attività. La valutazione non è un momento episodico, ma è parte integrante dell'attività scolastica ed è finalizzata a verificare la graduale acquisizione di quelle abilità e competenze che concorrono al processo formativo di crescita degli allievi. La valutazione deve essere trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Dopo aver verificato le conoscenze e le competenze di cui gli allievi sono in possesso all'inizio dell'anno, la valutazione ha una funzione FORMATIVA, cioè è a tutti gli effetti strumento di verifica dell'efficacia delle strategie didattiche messe in atto e della progressiva acquisizione di un metodo di studio consapevole, responsabile e autonomo. Solo in un secondo momento la valutazione diventa SOMMATIVA ed è finalizzata a verificare il recupero dei prerequisiti e il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi.

Visto l'art. 4, comma 4, del Regolamento dell'Autonomia (D. P. R. n° 275 dell'8/3/99) e tenuto conto del modello di pagella scolastica per gli istituti di istruzione secondaria superiore (C. M. n°291 del 29/12/00), dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e della C. M. 89 18/10/12, nello scrutinio del primo e del secondo quadrimestre i docenti attribuiscono, in tutte le materie curriculari, un unico voto su scala decimale per tutte le classi. Il voto verrà attribuito in base alla complessiva valutazione delle prove orali, scritte e/o grafiche previste dai programmi vigenti e dalla metodologia didattica applicata. La valutazione numerica dovrà tenere conto del giudizio dato alle singole prove, prodotte di volta in volta, che permettono di verificare il graduale apprendimento - nell'uso degli strumenti, delle tecniche ecc. - e sarà espressa esclusivamente da numeri interi o da numeri interi seguiti da $\frac{1}{2}$ (es. 6 $\frac{1}{2}$). Nel caso delle prove scritte, la valutazione deve essere espressa dal docente entro 15 gg. dallo svolgimento della prova stessa.

La valutazione tiene conto della conoscenza e competenza intese come:

- Conoscenza: acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.
- Competenza: utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche

Le verifiche orali si articolano in:

- interrogazioni brevi;
- interrogazioni: colloqui tesi a rilevare, in modo graduato e progressivo e in relazione agli obiettivi specifici, le conoscenze e le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione;
- interventi spontanei;
- controlli quotidiani delle attività;
- prove scritte sostitutive del colloquio orale.

Esse saranno il più possibile frequenti, per promuovere l'impegno costante degli studenti, per tener sotto osservazione i processi di apprendimento, per dare agli studenti la possibilità di esercitarsi nella comunicazione.

Il numero delle verifiche deve essere congruo. La comunicazione dell'esito delle verifiche orali avviene in immediato.

Le verifiche scritte saranno il più possibile di tipologia diversificata. Tutte le discipline potranno utilizzare in modo equilibrato alcune prove scritte in relazione alle competenze da accertare.

Il numero delle verifiche deve essere congruo e i risultati devono essere comunicati alle famiglie entro e non oltre i 15 giorni. È preferibile non sommare più verifiche in una sola giornata, se non in casi eccezionali. È necessario preavvertire gli studenti della verifica scritta almeno una settimana prima e segnalare il tutto opportunamente sul registro on-line.

Le verifiche grafico e pratiche si articoleranno in esercitazioni o produzione di tavole per verificare le competenze acquisite. Il numero delle verifiche deve essere congruo e i risultati devono essere comunicati alle famiglie entro e non oltre i 15 giorni.

I voti delle prove scritte, orali, grafiche e pratiche saranno attribuiti secondo la scala decimale, usata in modo completo così da poter evidenziare i diversi livelli di profitto, far emergere sia le situazioni critiche di apprendimento sia le eccellenze.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DAL BIENNIO

(DM n. 139 del 22 agosto 2007)

Come già ricordato, al termine del primo biennio d'istruzione obbligatoria si provvederà alla Certificazione delle competenze di base raggiunte dagli studenti nei quattro assi culturali (linguistico, storico-sociale, matematico, tecnico-scientifico) su tre livelli: base, intermedio, avanzato. Tale valutazione avverrà sulla base della griglia di seguito riportata, modellata secondo le indicazioni del **Format Unitario provinciale per la certificazione delle competenze in uscita dal biennio dell'obbligo superiore di secondo grado**, allegato al presente documento.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	LIVELLO
lingua italiana <ul style="list-style-type: none">● Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti● Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo● Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi	
lingua straniera <ul style="list-style-type: none">● Utilizzare la lingua INGLESE per i principali scopi comunicativi e operativi	
altri linguaggi <ul style="list-style-type: none">● Disegno e St. Arte: Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario● Informatica: Analizzare problemi e individuare la soluzione informatica● Scienze Motorie: Sperimentare le dinamiche di sport di squadra e individuali	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none">● Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica● Confrontare ed analizzare figure geometriche● Individuare le strategie adeguate per la soluzione dei problemi● Analizzare dati e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none">● Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità● Analizzare fenomeni dal punto di vista qualitativo e quantitativo	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none">● Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali● Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente● Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle seguenti competenze chiave di cittadinanza:

1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione.

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

Livello base (C): lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello di base, è riportata l'espressione "**livello di base non raggiunto**", con l'indicazione della relativa motivazione.

Livello intermedio(B): lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato (A): lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni non note, mostrando piena padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

8.D CREDITO SCOLASTICO

Fatte salve le indicazioni ministeriali in materia di credito scolastico e formativo, contenute nell'art. 15 del d.lgs. 62/2017:

“Attribuzione del credito scolastico”

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.”

Il Collegio Docenti delibera l'attribuzione del credito scolastico (solo per il TRIENNIO e le classi a partire dalle SECONDE dell'indirizzo INTERNAZIONALE) anche sulla base dei seguenti elementi valutativi:

- 1) il voto di condotta non inferiore a 8/10
- 2) la media dei voti: uguale o superiore allo 0,50;
- 3) le attività complementari e integrative svolte con impegno continuativo ed in modo apprezzabile:
 - a) certificazioni informatiche
 - b) certificazioni linguistiche
 - c) Impresa Formativa Simulata
 - d) Percorsi per le competenze trasversali e orientative
 - e) partecipazione agli organi Collegiali
 - f) partecipazione non sporadica alle diverse attività organizzate dall'Istituto.
- 4) il Credito formativo (attività svolte dallo studente, al di fuori della scuola di appartenenza, secondo l'art. 1 DM 49/2000, solo se comportanti un impegno significativo e continuativo, dimostrate da una documentazione pertinente e dettagliata che ne attesti tempi, durata e modalità e che sia accompagnata da un giudizio positivo di merito):
 - attività di carattere sportivo ad alto livello con forte responsabilizzazione relativamente alla cadenza degli allenamenti, al mantenimento dei risultati, al superamento dello stress emotivo, alla gestione del tempo libero dagli impegni scolastici.
 - Attestato di Partecipazione a Workshop o laboratori didattici di livello universitario.
 - Attività di carattere sociale protratte nel tempo e particolarmente impegnative sul piano dell'impegno, del sacrificio personale, del superamento dello stress emotivo (es. volontario della Croce Rossa, animatore di un centro sociale per disadattati, insegnanti in corsi di lingua per immigrati, etc.).
 - Frequenza di corsi particolarmente significativi per la formazione personale, per la durata nel tempo, per l'impegno di studio richiesto (esempio: frequenza annuale di un corso di pianoforte o altro strumento presso scuole di musica riconosciute, e corsi di lingue con certificazione di enti abilitati, corsi con certificazioni europee, etc.).
 - Attività di carattere lavorativo protratta nel tempo debitamente documentata durante l'attività scolastica,
 - Partecipazione documentata agli stage, al di fuori del progetto “Percorsi per le competenze trasversali e orientative”

Tali elementi consentiranno al Consiglio di classe, nel rispetto delle disposizioni di Legge, di attribuire il punto più alto all'interno della banda di oscillazione definita dalla normativa.

Il punto più alto nella fascia viene assegnato, di norma, a partire dalla presenza dell'indicatore 1, che viene ritenuto condizione indispensabile, e dall'ulteriore presenza di un altro indicatore tra quelli elencati. Casi particolari saranno di volta in volta valutati dal C.d.C. e adeguatamente motivati.

Il Consiglio di classe nello scrutinio finale della classe terminale, “può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall’alunno ai sensi del comma 2 (DPR 323/98 art. 11) in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell’alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento” (Art.11 comma 4 DPR 323/98), fermo restando il massimo dei punti complessivamente attribuibili.

Agli studenti con sospensione di giudizio, il credito scolastico sarà assegnato, secondo i criteri e le modalità sopra elencate, qualora vengano superate la o le prove inerenti a tale sospensione.

Si riportano di seguito le tabelle delle corrispondenze tra medie dei voti e fasce di punteggio in vigore a partire dall’a.s. 2018/2019:

TABELLA
ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO
(di cui all'articolo 15, comma 2 – Legge 62/2017)

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M < 7	8-9	9-10	10-11
7 < M < 8	9-10	10-11	11-12
8 < M < 9	10-11	11-12	13-14
9 < M < 10	11-12	12-13	14-15

REGIME TRANSITORIO

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:
Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

SOMMA CREDITI CONSEGUITI per il III e per il IV ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO per il III e per il IV ANNO (TOTALE)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:
Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

CREDITO CONSEGUITO PER IL III ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III ANNO
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Per il Liceo Internazionale per l'Innovazione, percorso quadriennale, il credito scolastico è attribuito nelle classi Seconda, terza e Quarta

Determinazione del credito scolastico per gli alunni che abbiano compiuto esperienze di studio o formazione all'estero.

Come si legge nella Nota MIUR Prot. 843 del 10 aprile 2013, "le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e dagli Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza di Stato – Regioni (cfr. Art. 192, comma 3 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V)."

Per quanto riguarda la valutazione del percorso formativo compiuto dallo studente all'estero, la stessa Nota sancisce quanto segue: "al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo. Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Il Consiglio di classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva. Può anche sottoporre, se ritenuto necessario, il giovane ad accertamento, che si sostanzia in prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa (cfr. Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V). È in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche. Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli istituti dovrebbero essere incoraggiati a valutare e a valorizzare gli apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero. Questa forma di valutazione favorirebbe una connessione tra scuola e mondo del lavoro a vantaggio degli studenti nell'ambito di un sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche attraverso l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali (cfr. D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013). Per esperienze di mobilità nei Paesi Europei va ovviamente incoraggiato l'uso dei dispositivi previsti dalla Unione Europea (es. Europass Mobility). A riguardo si ritiene opportuno suggerire allo studente che ha conseguito un titolo di studio nell'istituto straniero di ottenere dal Consolato italiano di riferimento la "dichiarazione di valore" del titolo, utile anche ai fini della individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali di cui al D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013."

Sarà compito, pertanto, del Consiglio di classe valutare l'esperienza compiuta all'estero dallo studente, sia essa consistente in un intero anno scolastico oppure in periodi più ridotti, sulla base delle valutazioni rilasciate dall'istituto estero, integrate da eventuali prove, il cui esito complessivo porterà anche alla determinazione del credito scolastico.

Altre norme di riferimento: D.L. 16 aprile 1994, n.297 (Art.192, comma3); D.L. 17 ottobre 2005, n.226 (Art. 1, comma 8; Art. 13, comma 1); Nota della Direzione Generale degli Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011 – Ufficio Sesto; D.L. n.13 del 16 gennaio 2013.

9. REGOLAMENTI SCOLASTICI

9.A MODALITÀ DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Presupposto essenziale dell'azione educativa della Scuola è il costante rapporto con la famiglia. Esso si esplica, in prima istanza, nei colloqui di conoscenza reciproca e di orientamento per la scelta dell'indirizzo e della scuola, tenuti dalla Direzione e dalla Dirigenza. Successivamente e per tutto il periodo dell'attività scolastica, questo rapporto si articola nelle forme seguenti:

- colloqui del preside, dei coordinatori di classe e dei docenti con i genitori, tramite appuntamento richiesto da una delle due parti;
- colloqui generali con i docenti della classe programmati durante una giornata di sabato nel mese di novembre o dicembre, per il primo quadrimestre, e marzo o aprile, per il secondo quadrimestre;
- in caso di assenza dalle lezioni, il docente segnalerà la stessa sul sistema Scuola on-line, che invierà automaticamente una comunicazione alla famiglia interessata;
- a partire dall'anno scolastico 2015/2016 la visualizzazione di note disciplinari, le comunicazioni scuola-famiglia, la giustificazione delle assenze e dei ritardi e le richieste di uscita anticipata, avverranno attraverso il sistema Scuola on-line. Pertanto, gli studenti non avranno più a disposizione il libretto di comunicazione scuola-famiglia nel formato cartaceo;
- parimenti, le valutazioni attribuite dagli insegnanti saranno registrate nel sistema Scuola on-line, al quale i genitori hanno accesso mediante password personale;
- al termine del primo quadrimestre, agli studenti è consegnata una scheda d'informazione relativa al profitto;
- a conclusione dei consigli di classe di metà periodo, nel secondo quadrimestre, i genitori degli studenti con numerose insufficienze ricevono una comunicazione scritta relativa alla situazione dell'alunno;
- i genitori sono convocati dal coordinatore/dirigente scolastico, qualora emergano problematiche o esiti non positivi, al fine di individuare cause e idonee soluzioni.

9.B STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Lo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria** è stato promulgato con il decreto del Presidente della Repubblica 249 del 24 giugno 1998 e modificato successivamente con il DPR del 21 Novembre 2007, n. 235. È la carta fondamentale dello studente italiano di scuola secondaria che ogni scuola deve prendere in considerazione nella stesura del proprio **progetto educativo**.

Lo Statuto consta di 6 articoli:

- Articolo 1: Vita della comunità scolastica;
- Articolo 2: Diritti;
- Articolo 3: Doveri;
- Articolo 4: Disciplina;
- Articolo 5: Impugnazioni;
- Articolo 6: Disposizioni finali.

Scopo dello Statuto è quello di stabilire per gli studenti un sistema equilibrato di diritti basato su regole chiare e condivise. I punti salienti dello Statuto sono:

- diritto degli studenti alla partecipazione responsabile alla vita della scuola (art.2)
- diritto a una valutazione trasparente e tempestiva (art.2)
- disciplina del diritto di riunione e di associazione (art.2)
- dovere di un comportamento corretto e del rispetto di altre componenti della scuola (art.3)
- responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura (art.3)
- trasparenza del sistema delle sanzioni (art.4)
- provvedimenti disciplinari con finalità educative secondo il principio della riparazione del danno (art.4)
- diritto alla difesa in caso di sanzioni disciplinari (art.4)
- la disciplina non può influire sulla valutazione del profitto (art.4)
- le sanzioni sono sempre temporanee e possono essere convertite in attività in favore della comunità scolastica (art.4)
- limiti alle sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) (art.4)
- diritto di presentare ricorso contro i provvedimenti disciplinari (art.5)
- istituzione di un organo di garanzia che può dare parere vincolante sui provvedimenti disciplinari e sull'applicazione dello statuto (art.5)
- abolizione della bocciatura a seguito dell'insufficienza in condotta (ripristinato) (art.6)

Allo Statuto fanno riferimento tutti i **Regolamenti d'Istituto** delle singole scuole.

Lo statuto è stato modificato successivamente con il DPR del 21 Novembre 2007, n. 235 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".

Il D.P.R. 235/07 inserisce nello Statuto un art. 5 – bis con il quale si introduce il **Patto educativo di corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e il cui obiettivo primario è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

9.C PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Premessa

La scuola è un luogo di formazione e di educazione, il suo compito non è solo quello di far acquisire nuove competenze ma anche di trasmettere valori per formare cittadini che abbiano senso d'identità, appartenenza e responsabilità. A tale compito importantissimo sono chiamati anche i genitori, essendo l'obiettivo della scuola quello di costituire con loro un'alleanza educativa e creare un rapporto di fiducia reciproca.

Per attuare l'alleanza è stato tratto dal Regolamento disciplinare d'Istituto un "Patto educativo di corresponsabilità" (introdotto dal D.P.R. n. 235 del 2007), nel quale sono evidenziati i diritti e i doveri tra istituzione scolastica, famiglie e studenti. Il Patto educativo di corresponsabilità è firmato all'inizio dell'anno dai rappresentanti delle componenti sopra citate.

Gli studenti si impegnano a:

- avere un comportamento improntato al rispetto di tutte le persone che operano nella scuola;
- rispettare i beni comuni mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che li ospitano, consapevoli che sono tenuti a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico;
- arrivare a scuola puntuali e frequentare con regolarità;
- portare tutto l'occorrente per le lezioni;
- essere puntuali in classe all'inizio di ogni ora di lezione;
- eseguire con puntualità il lavoro assegnato (compiti, lezioni, altre consegne);
- manifestare all'insegnante ogni difficoltà incontrata nel lavoro in classe o a casa al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo;
- non sottrarsi alle verifiche senza valido motivo;
- far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti la patria potestà), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e le norme di sicurezza in esso contenute;
- conoscere la programmazione annuale presentata dagli insegnanti;
- durante le ore di lezione avere il telefono cellulare e qualsiasi dispositivo elettronico non utile per l'attività didattica, spenti e tenuti in cartella (C.M. 153/07);
- chiedere di uscire dall'aula solo per necessità e uno per volta;
- mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un linguaggio e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano;
- non fumare all'interno della scuola;
- rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;
- non bere e non mangiare durante le lezioni;
- spostarsi solo per reale necessità, riconosciuta dall'insegnante e rispettando il silenzio;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e il Regolamento dell'Istituto;
- gestire responsabilmente la password di accesso al sistema Scuola on-line, dal momento che costituisce l'unico strumento di accesso al sistema di comunicazione ufficiale con la scuola;
- controllare regolarmente sul sistema Scuola on-line le valutazioni, le eventuali comunicazioni e note disciplinari, affinché possano essere visualizzate e firmate direttamente sullo stesso sistema Scuola on-line;
- giustificare sempre le assenze, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate dello studente utilizzando il sistema Scuola on-line, cercando di limitare al massimo le richieste di ingressi posticipati e di uscite anticipate;
- far rispettare ai propri figli l'orario d'ingresso a scuola;
- interessarsi con continuità che i propri figli partecipino responsabilmente alle attività didattiche e svolgano i compiti assegnati;
- partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia;

- rispondere direttamente, anche economicamente, dei danni arrecati dai propri figli agli ambienti, alla struttura, agli arredi e agli strumenti dell'Istituto scolastico;
- essere direttamente responsabili dei danni fisici prodotti ad altri studenti;
- rispettare la libertà d'insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero o potenziamento;
- fornire tempestiva segnalazione alla scuola di eventuali problemi di salute al fine di favorire all'occorrenza interventi efficienti ed efficaci.

La scuola si impegna a:

- garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, in regola con le vigenti norme di sicurezza;
- creare un clima favorevole alla crescita globale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offrire iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio;
- prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica;
- educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio, di emarginazione, di sopraffazione e prevaricazione sugli altri;
- promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- comunicare con chiarezza agli studenti e ai genitori i risultati delle verifiche scritte e delle interrogazioni;
- comunicare agli studenti gli obiettivi didattico-educativi;
- effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari;
- osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
- pianificare il lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e di sostegno il più possibile personalizzate;
- comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare.

Comportamenti da sanzionare:

- ritardi ripetuti;
- frequenti assenze;
- assenze o ritardi non giustificati;
- mancanza del materiale didattico utile e necessario allo svolgimento della lezione;
- non rispetto delle consegne a casa e a scuola;
- comportamento scorretto all'interno della classe;
- utilizzo del cellulare e di altri apparecchi elettronici non autorizzati dall'insegnante, durante le ore di lezione;
- divieto assoluto di fumo, secondo le norme vigenti, in tutto il perimetro di pertinenza della scuola;
- danni ai locali, agli arredi, alle attrezzature e al materiale scolastico;
- furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui;
- mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi verso gli altri;
- aggressioni verbali, violenze psicologiche e violenze fisiche verso gli altri.

9.D REGOLAMENTO DOCENTI

1. L'insegnante svolge la duplice funzione di professionista e di educatore.
2. Il suo primo diritto è la libertà didattica-educativa. Tuttavia tale principio e gli obiettivi peculiari della scuola esigono una costante, vivace, aperta, attiva intesa e collaborazione con i colleghi e con i responsabili dell'Istituto. Ne discende che non solo in sede di stesura dei preventivi piani di lavoro, ma in ogni occasione si mantengano gli opportuni contatti per un'azione concorde.
3. Elemento formativo basilare è il senso del dovere da infondere sia con l'esempio sia con la cura della disciplina, non concepita come congerie di norme comportamentali esteriori, ma come strumento educativo. Compito del docente è pertanto quello di far rispettare tutte le disposizioni del Regolamento Disciplinare d'Istituto.
4. La disposizione degli allievi sarà spontanea all'inizio dell'anno scolastico; in seguito, se necessario, sarà stabilita (ed eventualmente modificata) dal Consiglio di Classe.
5. Svolgimento delle lezioni. La serietà ed efficacia delle lezioni esigono:
 - una seria preparazione remota e prossima del docente e una metodica adeguata;
 - presenza disciplinata e partecipe della scolaresca, con esclusione di chiacchiere e altre forme di disturbo;
 - lavoro sereno ma intenso.
6. Controllo delle presenze: all'inizio delle lezioni occorre verificare la presenza degli allievi segnando gli assenti e i giustificati del giorno precedente.
7. Responsabilità civile: a termine di legge l'insegnante è responsabile, oltre che sul piano educativo e didattico, anche su quello civile. Questa responsabilità gli compete per tutto il tempo in cui gli è affidata la classe, quindi:
 - durante lo svolgimento della lezione;
 - all'uscita della classe;
 - in ogni occasione di spostamento della classe per cambio di aula o di sede, per visite d'istruzione o gite e al termine delle lezioni.
8. Verifiche: occorre effettuare frequenti verifiche orali, scritte, grafiche. Gli elaborati scritti e grafici, dopo la correzione in classe, devono essere sollecitamente consegnati alla segreteria.
9. Il docente avrà cura di verificare, attraverso il sistema Scuola on-line, che i genitori siano venuti a conoscenza dei voti relativi alle prove di verifica, sia scritte, sia orali, delle note disciplinari e di eventuali comunicazioni.
10. Tenuta del registro personale: il registro personale per legge è considerato un "documento contabile" e dall'a.s. 2014/2015 è on-line. Il registro deve essere tenuto costantemente aggiornato. Dal registro devono risultare:
 - le ore esatte di lezione;
 - le assenze degli allievi;
 - i voti di profitto;
 - gli argomenti delle lezioni.
11. Assenze: ogni insegnante è tenuto ad avvisare l'Istituto delle proprie assenze in tempo utile.

9.E REGOLAMENTO DISCIPLINARE D'ISTITUTO

Il Collegio Docenti ha deliberato e approvato il seguente regolamento disciplinare d'Istituto.

Principi

L'attività di questo Istituto ha come obiettivo l'educazione della persona verso una maturità globale che renda il giovane idoneo a inserirsi nella società e nel mondo del lavoro. A livello educativo ci preoccupiamo di mantenere un ambiente di cordiali rapporti interpersonali e di aperta attenzione ai problemi sociali e, in particolare, giovanili. A livello didattico curiamo che l'istruzione teorica e pratica abbia caratteristiche di competenza, specializzazione, laboriosità, interdisciplinarietà e flessibilità di adeguamento.

Comportamento

Negli ambienti scolastici, come nelle vicinanze, si deve tenere un comportamento corretto, astenendosi da ogni manifestazione scomposta e volgarità di espressione. Ogni allievo risponde disciplinarmente e nel concreto di eventuali volontari danni arrecati all'edificio, alle macchine, alle suppellettili. Durante l'intervallo gli allievi possono procurarsi il necessario per uno spuntino, da consumarsi esclusivamente al di fuori degli orari di lezione. Durante l'intervallo è severamente vietato lasciare l'edificio (anche fermarsi sull'uscio dell'ingresso). È vietato inoltre abbandonare l'edificio nelle ore di esonero dalle attività didattiche (es. I.R.C.).

Ogni allievo è responsabile dei propri oggetti di valore: la gestione non risponde di eventuali ammanchi. È autorizzato lo svolgimento dell'intervallo in classe, con le finestre aperte per il ricambio d'aria. In occasione di visite guidate e di viaggi d'istruzione gli studenti saranno tenuti a rispettare le regole vigenti all'interno dell'Istituto.

Frequenza

Condizione necessaria per il buon andamento della scuola è il rispetto dell'orario. La riforma dell'Istruzione Secondaria Superiore, entrata in vigore dall'anno scolastico 2010/2011, prevede una maggiore rigidità nel rispetto dell'orario di frequenza, che non potrà essere ridotto oltre il 25% del monte ore complessivo annuale di ciascun indirizzo (C.M. n.20 del 4 marzo 2011).

Assenze

Le assenze devono essere motivate da cause di forza maggiore, giustificate immediatamente al rientro in classe, mediante il sistema Scuola on-line.

Per procedere alla valutazione finale degli studenti, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le motivazioni accettabili sono le seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati,
- terapie e/o cure programmate,
- donazioni di sangue,
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI,
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Ritardi

I ritardi devono derivare da fatti eccezionali e imprevedibili ed essere giustificati sul sistema Scuola on-line, almeno il giorno seguente. Gli insegnanti collaboreranno con l'ufficio di segreteria nel segnalare i ritardi degli alunni all'avvio delle lezioni che possono essere della tipologia di seguito riportata e per ciascuna delle quali è previsto il provvedimento indicato.

- Ritardi di alunni che si recano a scuola con il mezzo proprio, proveniente dalla città di Busto o da località limitrofe: ogni ritardo sarà immediatamente comunicato alla famiglia.
- Ritardi di alunni che si recano a scuola utilizzando i mezzi pubblici provenienti dalla città di Busto e limitrofi: i ritardi saranno comunicati immediatamente alla famiglia, dopo un'eventuale verifica presso l'azienda dei trasporti pubblici. Se il ritardo dovesse essere continuativo, l'alunno e la famiglia saranno invitati ad anticipare la partenza da casa.
- Ritardi di alunni che si recano a scuola utilizzando i mezzi pubblici, provenienti da località più lontane, con eventuale cambio di mezzo: i ritardi saranno verificati attraverso le aziende di trasporto e in caso di non corrispondenza, comunicati immediatamente alle famiglie.

- Ritardi di alunni costretti a viaggi particolarmente problematici nel percorso casa/scuola: la presidenza e l'ufficio di segreteria, previa verifica degli orari di partenza da casa/scuola e di coincidenza tra i mezzi, autorizzeranno l'ingresso posticipato/l'uscita anticipata (**Richiesta di permesso annuale**, max 5-10 minuti).
- Per ritardi superiori al periodo indicato si proporrà alla famiglia l'anticipo della partenza da casa.
- I ragazzi che ritardano periodicamente e non per validi motivi **possono non essere ammessi a scuola se non accompagnati dai genitori**.
- Gli studenti in ritardo alla prima ora possono entrare in classe fino alle 8.50 e non oltre. Entreranno all'inizio della seconda, con permesso regolare. Per le altre ore, l'ingresso sarà consentito 5 minuti dopo il suono dell'ora e non oltre.
- **Gli studenti che arrivano in ritardo per visite mediche devono presentare apposita documentazione.**

I docenti accoglieranno sempre gli alunni in classe dopo che costoro saranno passati dalla segreteria per la registrazione del ritardo e l'autorizzazione a entrare in classe.

Uscite anticipate

Le uscite anticipate devono verificarsi per fatti eccezionali e imprevedibili.

Il permesso di uscita anticipata dovrà essere sempre concordato tra famiglie e scuola, e potrà essere concesso esclusivamente per gravi impegni o per uno stato di malessere sopraggiunto. La richiesta di uscita anticipata dalla scuola deve essere inviata tramite e-mail alla Segreteria didattica con le modalità fornite dalla stessa. In seguito, lo studente si incarica di ritirare la richiesta, timbrata e firmata per presa visione, presso la Segreteria didattica e consegnarla al docente in orario.

La richiesta da parte del genitore può essere fatta su carta libera e deve pervenire in segreteria entro e non oltre le ore 10.00 del giorno stabilito. Ulteriori richieste, per motivi organizzativi, non saranno prese in considerazione.

La richiesta di uscita anticipata per visite mediche deve essere supportata da idonea documentazione.

In caso di alunni con comprovati impegni sportivi (Liceo dello Sport), le uscite permanenti durante l'ultima ora di lezione saranno autorizzate (max 5-10 minuti prima del termine dell'ora).

Per quanto concerne assenze, ritardi, uscite anticipate, la direzione dell'Istituto farà sempre riferimento sia agli studenti sia alla famiglia, anche nel caso di studenti maggiorenni, che hanno ottenuto dai genitori l'autorizzazione a firmare. Ciò è stabilito, oltre che per ovvie ragioni di corresponsabilità formativa, anche in funzione dei contraenti che hanno stipulato il contratto con questo Istituto. L'Istituto s'impegna a informare telefonicamente le famiglie dei ritardi, delle assenze e delle uscite anticipate.

Uscite dalla classe

Allontanarsi dalla classe, previa autorizzazione del docente, è consentito solo all'inizio delle ore di lezione. Durante il cambio dell'ora la competenza è del docente subentrante. Gli allievi possono recarsi in segreteria o all'ufficio dote scuola, sia per ottenere le informazioni per loro utili, sia per pagare la retta. L'uso del telefono della segreteria è consentito prima della prima ora, durante l'intervallo, al termine delle lezioni.

Utilizzo di telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche

È vietato l'uso del telefono cellulare e di tutte le apparecchiature elettroniche, durante le ore di lezione. I possessori sono obbligati a tenere tali strumenti spenti e in apposita custodia. Inoltre:

- tali oggetti non dovranno mai essere lasciati sotto il banco o incustoditi, né scambiati tra compagni;
- l'uso eventuale di apparecchiature elettroniche potrà essere autorizzato dal docente in occasione di particolari esercitazioni pratiche e/o scritte;
- l'utilizzo delle apparecchiature elettroniche è consentito durante l'intervallo;
- in caso di necessità alunni e famiglie potranno comunicare mediante il telefono della segreteria.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporta le sanzioni riportate nel Regolamento di Disciplina interno alla scuola, di seguito riportato.

Si evidenzia che l'IPAD, consegnato agli studenti in comodato d'uso gratuito all'inizio dell'anno scolastico è da considerarsi uno strumento didattico e pertanto è vietato ogni uso improprio durante le lezioni. Inoltre si sottolinea che, in caso di rottura, furto o smarrimento, lo studente è tenuto ad avvisare la segreteria didattica; in caso di furto o smarrimento è necessario effettuare la denuncia alle autorità competenti.

Fumo a scuola

È opportuno che tutti i ragazzi comprendano e accettino che il fumo nei luoghi pubblici è vietato e il non rispetto di questa disposizione è sanzionata con ammende pecuniarie anche pesanti, previste dalla Legge (art. 7 della Legge 584/75 e successive modificazioni).

Secondo il D. M. 12/09/2013 art. 4, inoltre, viene fatto divieto assoluto di fumo in tutto il perimetro di pertinenza della scuola (aule, cortili, corridoi, bagni, scale esterne e interne, percorso di collegamento tra scuola e palestra). Il mancato rispetto delle nuove disposizioni comporta, soprattutto se reiterato, l'applicazione degli interventi punitivi già

in vigore: segnalazione alla famiglia, sospensione dalle lezioni, votazione in condotta inferiore a 8, fino alla non ammissione agli scrutini finali nei casi di più pervicace insistenza nel mancato rispetto delle regole.

Utilizzo degli spazi scolastici

Il rispetto degli spazi comuni è condizione imprescindibile per un proficuo lavoro condiviso. Pertanto gli studenti sono tenuti a mantenere ordine e decoro negli ambienti scolastici. In caso contrario il docente in servizio provvederà a ristabilire le condizioni di pulizia necessarie per la prosecuzione dell'attività scolastica. Un eventuale rifiuto a provvedere alla pulizia, comporterà una nota di demerito sul registro di classe con ricadute sul voto di condotta.

Si sottolinea che fanno parte degli spazi scolastici il Palazzetto dello Sport “Palayamamay”, dove si svolgono le attività di educazione fisica, e i laboratori di teatro, danza e musica, situati all'esterno dell'edificio scolastico (Palabandera). L'utilizzo di tali ambienti dovrà avvenire sempre nel massimo rispetto delle persone e delle cose; comportamenti non confacenti (urla, schiamazzi, corse non autorizzate, maltrattamenti di attrezzi e di spazi, ritardi ingiustificati negli spogliatoi) saranno riferiti al Dirigente scolastico e da lui sanzionati. Analogo corretto comportamento dovrà essere tenuto in occasione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, quando il comportamento è osservato e valutato da estranei che non possono esimersi dal valutare le capacità educative della nostra scuola.

9.F REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E COMITATO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA

**Norme allegato allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria, Consiglio dei Ministri
29 Maggio 1998 n. 249**

PREMESSA

Il Regolamento di disciplina degli alunni fissa l'insieme di quelle norme necessarie per una convivenza civile in cui la libertà è da intendersi come diritto-dovere che si esplica al confine tra esigenze individuali ed esigenze collettive. In tale contesto i docenti e tutto il personale della Scuola si impegnano a dare costante esempio di correttezza formale e sostanziale attraverso il proprio comportamento, nel rispetto della funzione educativa propria di un ambiente scolastico. In particolare, il dialogo ed il confronto sono assunti come valori di riferimento per tutta la comunità scolastica.

Il Regolamento d'Istituto si rifà - anche per quanto di seguito non espressamente riportato - allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 maggio 1998 n. 249 e successive modifiche e integrazioni, e ne recepisce il criterio generale per cui "la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica [...] dove ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio".

Il Regolamento prevede che i diritti e i doveri degli studenti siano noti a tutti i soggetti interessati (docenti, studenti, genitori) e prevede anche le possibilità e i modi attraverso i quali gli stessi soggetti - ciascuno con le prerogative e i doveri del proprio ruolo - possano partecipare alla vita della scuola.

Per quanto concerne la notorietà del presente regolamento, esso è a disposizione di quanti, genitori e studenti, ne facciano richiesta nell'ambito del processo di orientamento alla scelta della scuola superiore. Viene consegnato a tutti gli studenti all'atto della prima iscrizione agli Istituti Superiori Olga Fiorini. Alla lettura e alla discussione del presente regolamento sono dedicati dei periodi di lezione nei primi giorni dell'anno scolastico.

A motivo dell'ampia diffusione preventiva del presente regolamento se ne dà dettagliata conoscenza per la sua accettazione integrale ai vari utenti della scuola.

Articolo 1 FINALITÀ EDUCATIVE

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

I provvedimenti disciplinari:

- sono sempre temporanei;
- tengono conto della situazione temporanea dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- devono essere ispirati al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- vanno comminati dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni);
- hanno sempre una funzione formativa, mai punitiva.

Articolo 2 DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, usando rispetto e comportamento corretto nei confronti del personale della Scuola, dei compagni e delle cose - di proprietà collettiva o privata - che si trovano nell'istituto.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura. Essi sono chiamati, in particolare, a non arrecare danni al patrimonio scolastico.

In via del tutto primaria gli studenti sono chiamati al rispetto delle dotazioni infrastrutturali con le quali vengono in contatto (arredi scolastici, materiali e supporti didattici macchinari PC ed altro) e a quello delle strutture dell'istituto. In particolare, essi potranno essere chiamati a rispondere in proprio di danneggiamenti, vandalismi e rotture ad essi imputabili.

Articolo 3 NORME PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il processo di insegnamento ha per fine la crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni. L'infrazione disciplinare connessa al comportamento non influisce sulla valutazione del profitto. Il voto di condotta è considerato per il calcolo della media aritmetica dei voti, secondo i termini

di legge. I provvedimenti disciplinari sono proporzionati alla infrazione e ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Lo studente può chiedere di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento dello studente viene attivato, per quanto possibile, un rapporto con lo studente stesso e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Articolo 4 PRINCIPI SANZIONATORI

Le sanzioni disciplinari sono applicate nel rispetto delle condizioni personali dello studente e si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia. Si ispirano al principio del consolidamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della istituzione scolastica. Le sanzioni prevedono la riparazione e/o il risarcimento del danno anche se ciò non elimina la mancanza osservata. La responsabilità disciplinare è individuale. La sanzione è pubblica e viene adottata secondo criteri di chiarezza e trasparenza. La libertà di espressione e di opinioni se correttamente manifestata non può essere sanzionata. Nessuna sanzione disciplinare può comportare conseguenze sulla valutazione del profitto scolastico. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui all'art.1 del presente regolamento e delle disposizioni dei D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, l'organo competente comminerà i provvedimenti di cui agli articoli 2 e 3 sulla base delle relative infrazioni.

Articolo 5 SANZIONI PER COMPORTAMENTI NON GRAVI

Comportamenti occasionali e non gravi relativi a scarsa diligenza e puntualità, disturbo occasionale durante le lezioni, atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, abbigliamento non consono all'istituzione scolastica: gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale (docente e Dirigente Scolastico). Il richiamo verbale potrà costituire un precedente per la comminazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta qualora vi sia scarsa attenzione nei confronti del richiamo e reiterazione del comportamento.

COMPORTAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Ritardi	Obbligo di giustificazione scritta e ammissione ora successiva	Dirigente scolastico, e/o Docente prima ora.
Disturbo occasionale durante le lezioni	Richiamo verbale	Docente
Disturbo occasionale reiterato durante le lezioni	Segnalazione sul registro di classe	Docente
Disturbo persistente anche dopo la segnalazione sul registro di classe	Segnalazione sul registro di classe e al Dirigente Scolastico e/o al Coordinatore di classe e/o al Consiglio di Classe. Eventuale convocazione della famiglia	Dirigente Scolastico e/o Coordinatore di classe e Consiglio di Classe.
Abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico	Richiamo verbale	Docente
Persistenza nell'indossare un abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico	Segnalazione sul registro di classe ed eventualmente al Dirigente Scolastico e/o al Coordinatore di classe e convocazione della famiglia	Dirigente Scolastico e Coordinatore di classe
Introdurre estranei nella scuola senza permesso e in assenza di reato	Segnalazione sul registro di classe ed eventualmente al Dirigente Scolastico e/o al Coordinatore di classe e convocazione della famiglia.	Docente, Dirigente Scolastico e Coordinatore di classe.
Fumare all'interno dell'istituto.	Richiamo verbale e/o scritto la prima volta.	Docente, anche su segnalazione di un operatore ausiliario.
Fumare all'interno dell'istituto. (Ripetutamente)	Richiamo verbale e/o scritto, eventuale sospensione e applicazione delle sanzioni di legge.	Dirigente Scolastico e/o Docente, anche su segnalazione di un operatore ausiliario. Convocazione del C.d.C. in caso di richiesta di sospensione.
Uso telefonini.	Richiamo verbale e/o scritto la prima volta.	Docente
Uso reiterato dei telefonini	Segnalazione sul registro di classe ed eventualmente al Dirigente Scolastico e/o al Coordinatore di classe e convocazione della famiglia. Presa in consegna del telefonino.	Docente, Dirigente Scolastico e Coordinatore di classe.

Uso improprio dei telefonini, Ipad e strumenti informatici e digitali, anche per messaggi offensivi.	Segnalazione sul registro di classe ed eventualmente al Dirigente Scolastico e/o al Coordinatore di classe e convocazione della famiglia. Presa in consegna del telefonino, dell'Ipad o dello strumento utilizzato impropriamente.	Docente, Dirigente Scolastico e Coordinatore di classe.
--	--	---

Qualora al semplice richiamo verbale segua una modificazione positiva del comportamento non vi sarà alcuna ripercussione sulla valutazione della condotta dell'allievo. I richiami sul registro di classe potranno, a discrezione del C.d.C., avere ripercussioni sulla valutazione della condotta.

Nel caso che per i comportamenti di cui sopra, per la loro ripetizione o per le modalità di manifestazione, si ritenga opportuno un allontanamento dalle lezioni questo avverrà con l'obbligo di frequenza. Tale allontanamento sarà deliberato in sede di C.d.C. e non potrà essere disposto da un unico soggetto. La famiglia sarà informata della decisione.

È vietato in classe l'uso dei telefoni cellulari e altre apparecchiature elettroniche, che devono essere tenuti spenti e riposti in cartella: i contravventori saranno puniti con il sequestro dell'apparecchio, che verrà consegnato al Dirigente Scolastico. L'apparecchio, presente in segreteria, sarà restituito direttamente ai genitori che si presenteranno a scuola per la formale consegna. In caso di ripetute violazioni da parte del medesimo studente, nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n°249/1998), saranno applicate le seguenti sanzioni a carattere progressivo:

- in caso di continuo e reiterato uso improprio dell'apparecchio, previo attento esame dei fatti contestati, si procederà a sanzioni disciplinari secondo quanto già indicato nel Regolamento interno d'Istituto.

Articolo 6 SANZIONI PER GRAVE COMPORTAMENTO SCORRETTO

Mancanze gravi relative a: assenze dalla scuola, offesa alla persona del Dirigente Scolastico, del docente, degli ausiliari, dei compagni e loro famiglie, mancanza di rispetto delle norme sulla sicurezza, danni a persone e cose, violenza fisica e morale a persone e cose. Tutte queste mancanze, costituiscono occasione per l'immediato richiamo scritto e possibile allontanamento dalla scuola per un periodo da 1 a 3 giorni, superiore a 3 giorni senza obbligo di frequenza ed altre forme di sanzioni disciplinari più gravi. Qualora si tratti solo di danni materiali possono essere proposte forme di recupero definite in sede di riunione del Comitato di garanzia. Il richiamo scritto costituirà un precedente di cui si terrà conto per altre eventuali segnalazioni di comportamento scorretto; vi saranno in ogni caso ripercussioni sulla valutazione della condotta.

COMPORTAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Assenza ingiustificata occasionale	Richiamo scritto	Dirigente Scolastico e Docente
Assenza ingiustificata reiterata	Richiamo scritto. Segnalazione al Dirigente Scolastico e/o al Coordinatore di classe e/o al Consiglio di Classe ed eventuale convocazione della famiglia	Dirigente Scolastico, Docente, Coordinatore di classe e Consiglio di Classe
Abbandono delle lezioni senza permesso e/o permanenza per lungo tempo fuori dall'aula	Richiamo scritto ed eventuale sospensione dalle lezioni per un giorno. Segnalazione al Dirigente Scolastico e/o al Coordinatore di classe e/o al Consiglio di Classe e comunicazione alla famiglia	Docente, Dirigente Scolastico e Coordinatore di classe e/o Consiglio di Classe
Offesa alla persona del Dirigente Scolastico, del Docente e agli ausiliari	Richiamo scritto del Docente, segnalazione al Dirigente Scolastico e sospensione da 1 a 3 giorni. La famiglia è tempestivamente messa al corrente	Dirigente Scolastico, Docente e Consiglio di classe.
Offesa ai compagni e loro famiglie	Richiamo scritto. Segnalazione al Dirigente Scolastico e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, per un numero di giorni da 1 a 3. La famiglia è tempestivamente messa al corrente	Dirigente Scolastico, Docente e Consiglio di Classe
Non osservare le norme di sicurezza e creare situazioni pericolose per sé e per gli altri: rendere pericoloso l'uso	Richiamo scritto sul registro. Segnalazione al Dirigente Scolastico e sospensione dalle lezioni, senza	Dirigente Scolastico, Docente e Consiglio di Classe

delle scale, rimuovere la segnaletica sulla sicurezza, attivare senza motivo allarmi	obbligo di frequenza, da 3 a 5 giorni. Rimborso danni e/o riparazione. La famiglia è tempestivamente messa al corrente	
Danni a persone (anche mediante l'utilizzo offensivo di telefonini, Ipad e strumenti informatici e digitali)	Richiamo scritto da parte di un docente. Segnalazione al Dirigente Scolastico e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, per un numero di giorni da definire. Riparazione verbale o rimborso di eventuali danni di oggetti personali. La famiglia è tempestivamente messa al corrente	Dirigente Scolastico, Docente e Consiglio di Classe
Danni a cose	Richiamo scritto sul registro. Segnalazione al Dirigente Scolastico e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, per un numero di giorni da definire. Riparazione o rimborso del danno. La famiglia è tempestivamente messa al corrente	Dirigente Scolastico, Docente e Consiglio di Classe
Introdurre estranei nella scuola.	Richiamo scritto sul registro. Coinvolgimento del Dirigente Scolastico. Comunicazione scritta ai genitori. Sospensione fino a 5 giorni	Dirigente Scolastico, Docente, anche su segnalazione di operatori scolastici, Consiglio di Classe
Usare sostanze quali: alcool e altre droghe che non costituiscano reato, nei locali della scuola	Richiamo scritto sul registro di classe. Segnalazione al Dirigente Scolastico, comunicazione immediata alla famiglia. Sospensione da 5 a 8 giorni di lezione	Dirigente Scolastico, Docente anche su segnalazione di operatori scolastici, Consiglio di Classe
Offese alla religione, all'ideologia politica, alla disabilità, alla parentela e alla malattia.	Richiamo scritto. Segnalazione al Dirigente Scolastico comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico, Docente, anche su segnalazione di operatori scolastici, Consiglio di Classe
Minacce e violenza verbale verso le persone o le cose che non comportino reato	Richiamo scritto. Segnalazione al Dirigente Scolastico comunicazione immediata alla famiglia e convocazione dell'Comitato di garanzia per una sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico, Docente anche su segnalazione di operatori scolastici, Consiglio di Classe
Violenza fisica verso persone, animali e cose che non comportino reato	Richiamo scritto. Segnalazione al Dirigente Scolastico comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico, Docente anche su segnalazione di operatori scolastici, Consiglio di Classe
Uso improprio delle apparecchiature elettroniche e, in particolare, apparecchiature di registrazione audio e video e di fotografie digitali all'interno dell'istituto. Abuso di dati personali in violazione della legge sulla privacy. (Direttiva n° 104 del 30-11-2007 M.p.I.)	Richiamo scritto. Segnalazione al Dirigente Scolastico comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 giorni. Comunicazione all'autorità Garante della Privacy	Dirigente Scolastico, Docente anche su segnalazione di operatori scolastici, Consiglio di Classe, Comitato di garanzia e Organo Garante della Privacy

Violenza grave di interruzione di pubblico servizio (occupazione della scuola ed altro)	Immediata convocazione del Consiglio di Classe e del Consiglio di Istituto. Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni degli allievi promotori. Tempestiva convocazione delle famiglie	Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto
Violenza fisica e morale verso persone, animali e cose, con pericolo per l'incolumità degli stessi verificatesi all'interno dell'istituzione scolastica. Previsti come reato dal Codice Penale e dal D.P.R. n° 235 del 21-1-2007	Relazione scritta e immediata comunicazione al Dirigente scolastico, alla famiglia e all'autorità di Polizia Giudiziaria. Sospensione dalle lezioni secondo la gravità fino a conclusione dell'anno scolastico e con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di Stato. Tempestiva convocazione delle famiglie	Dirigente Scolastico, Docente anche su segnalazione degli operatori scolastici, Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto. Intervento dei servizi sociali
Recidiva di gravi atti di violenza fisica e morale verso persone, animali e cose, con pericolo per l'incolumità degli stessi verificatesi all'interno dell'istituzione scolastica, tale da ingenerare un elevato allarme sociale. Previsti come reato dal Codice Penale e dal D.P.R. n° 235 del 2-11-2007.	Immediata relazione scritta e tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico, alla famiglia, all'autorità di Polizia Giudiziaria e alle Autorità Sociali di competenza. Convocazione urgente del Consiglio di Classe e di Istituto. Allontanamento dalla Comunità Scolastica con esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di Stato. Tempestiva convocazione delle famiglie	Dirigente Scolastico, Docente anche su segnalazione degli operatori scolastici, Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto. Intervento dei servizi sociali

Gli allontanamenti dalle attività didattiche che comprendano o meno l'obbligo di frequenza sono definite in sede collegiale nella riunione del Consiglio di Classe. Le sanzioni di cui all'art. 6 comportano l'abbassamento del voto di condotta. I comportamenti che possono essere perseguibili penalmente rientrano nelle norme del presente regolamento, in base alle modifiche del D.P.R. n° 235 del 21-11-2007. Tali comportamenti saranno segnalati alle autorità competenti attraverso il Dirigente Scolastico o per diretto interessamento dei singoli. **La Direttiva n° 104 del 30-11-2007** sulla diffusione di dati personali sensibili tramite siti internet e/o MMS, informa dei casi in cui l'utilizzo di tali dati da parte degli alunni avviene senza la violazione del diritto alla protezione dei dati personali e del diritto alla riservatezza. In ogni caso, in cui gli studenti non rispettino gli obblighi previsti per il trattamento dei dati personali, essi commettono una violazione punibile sia dall'istituzione scolastica, sotto forma di sanzione disciplinare, che dal Garante della Privacy, sotto forma di sanzione amministrativa. Ne consegue che tali comportamenti, all'interno della comunità scolastica, verranno puniti con opportuna severità attraverso sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, a seconda della gravità e comunque deliberati dal Consiglio di Classe. **Per i periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, essi verranno adottati dal Consiglio di Istituto. Inoltre, in coordinamento con la famiglia e con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri ove possibile all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica (previsto dal D.P.R. n.235 del 21/11/2007 in vigore dal 02/01/2008).** Per l'allontanamento dalla Comunità Scolastica, con l'esclusione dallo scrutinio finale, o la non ammissione all'Esame di Stato, la scuola potrà intervenire, con la collaborazione di altri operatori sociali, per attuare un percorso di recupero utile ad un responsabile reinserimento dell'allievo nella comunità sociale. Sanzioni disciplinari di tali entità possono essere irrogate solo previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si possa desumere che l'infrazione, per la gravità disciplinare, sia stata effettivamente commessa dallo studente incolpato. Nei casi gravissimi in cui l'Autorità Giudiziaria, i Servizi Sociali o la situazione obiettiva rappresentata dallo studente sconsigliano il rientro nella Comunità Scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Articolo 7

SOSTITUZIONE DELLE SANZIONI

Il Consiglio di Classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni **disciplinari di sospensione fino a 15 giorni** con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o in altre attività con finalità sociali, che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento. In particolare sono previste:

- collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile;
- riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola;
- collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili;
- aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola;
- predisposizione di materiali didattici (fotocopie, etc.) per gli allievi;
- attività utili presso Associazioni di Volontariato sul territorio e/o Istituzioni Religiose.

Il Consiglio di Classe darà indicazioni di studio allo studente per evitare che l'allontanamento dalle lezioni danneggi l'allievo. Nelle sospensioni senza obbligo di frequenza il Consiglio di Classe manterrà il contatto con lo studente e la famiglia in modo da facilitare il rientro dello studente nella normale attività della scuola.

Articolo 8

ORGANI COMPETENTI, LUOGO E TEMPI PER L'ATTUAZIONE DELLA SANZIONE

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengono commesse all'interno dell'edificio scolastico o nelle strette vicinanze dell'istituto, durante le attività curricolari, durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione. Gli organi competenti a disporre le sanzioni sono: i Docenti, il Coordinatore di Classe, il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe. Essi decidono, dopo aver sentito le ragioni dello studente, che può portare prove e testimonianze a sua discolta. La sanzione deve essere attuata entro 15 giorni dall'episodio. Trascorso tale limite temporale la sospensione dalle lezioni non può essere più praticata, mentre restano valide tutte le altre forme: richiamo verbale, richiamo scritto, sostituzione della sanzione con altra attività utile. Le riunioni dei Consigli di classe, nella composizione allargata di cui all'art.5, comma secondo, lett. c) dei D.Lgs. 297/94, sono pubbliche e ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, i rappresentanti dei genitori e degli studenti. Se la discussione è su argomenti personali e coinvolgenti il diritto alla privacy delle persone, le riunioni avvengono con la sola presenza degli aventi diritto. Se vi è incompatibilità di un membro dell'organo collegiale questi non prenderà parte alla seduta. La sanzione disciplinare è adottata con voto segreto. La sanzione è adottata a maggioranza. A parità il voto del Dirigente Scolastico è doppio. Non è consentita l'astensione. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalle commissioni d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Articolo 9

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari con e senza sospensione dalle lezioni, entro 15 giorni dalla data di notifica del provvedimento, è possibile da parte di chiunque vi abbia interesse fare ricorso davanti al Comitato di garanzia che dovrà deliberare entro 10 giorni. In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione e/o della attività alternativa è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

Articolo 10

COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI GARANZIA

L'organo di garanzia è così composto:

- Dirigente Scolastico.
- Un docente designato dal Collegio dei Docenti.
- Uno studente designato tra i rappresentanti degli studenti.

Il presidente del Comitato di garanzia è il Dirigente Scolastico. I componenti coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da un supplente. Per ogni rappresentante saranno previsti due membri supplenti. Le elezioni avvengono ogni anno scolastico.

Articolo 11

COMPITI DEL COMITATO DI GARANZIA

Il Comitato di garanzia deve:

- dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del presente regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari;
- assumere accuratamente tutti gli elementi utili e preparatori ai lavori della seduta, inerenti all'oggetto dell'ordine del giorno.
- formulare proposte per la modifica del regolamento interno di disciplina.

Il Consiglio di garanzia delibera nel rispetto dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del presente regolamento di disciplina.

Articolo 12

FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI GARANZIA

Il Comitato di garanzia svolge la sua attività nel seguente modo: la convocazione del Comitato di garanzia avviene, quando se ne ravvisi la necessità, su richiesta del Dirigente Scolastico o di uno degli Organi Collegiali della Scuola, in tutti i casi in cui si tratti di applicare sanzioni che non richiedano la sospensione dalle attività didattiche. La convocazione può avvenire su richiesta degli studenti, o di chiunque ne abbia interesse, anche per i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

I termini per la convocazione ordinaria sono fissati in 5 giorni; mentre per le convocazioni straordinarie i giorni sono ridotti a 3.

Le decisioni vengono prese a maggioranza, in caso di parità si ripropone una seconda votazione, se anche la seconda votazione ha esito di parità prevale il voto del Presidente.

Le decisioni sono prese con voto a scrutinio segreto. Non è ammessa l'astensione. Le sedute sono verbalizzate su apposito registro.

L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

Articolo 13

IMPUGNAZIONI CONTRO LE DECISIONI DELL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO

Contro violazioni delle norme (D.P.R. n. 235 del 21/11/2007), anche eventualmente contenute nel Regolamento Interno d'Istituto, decide in via DEFINITIVA il Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale o un Dirigente da questi delegato. La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore, designati nell'ambito della comunità scolastica regionale o da un suo delegato. L'Organo di Garanzia Regionale verifica la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti. Il parere dell'Organo di Garanzia Regionale è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Ciascun ufficio scolastico regionale individua con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale. Esso resta in carica per due anni scolastici.

Articolo 14

PUBBLICITÀ E NORME FINALI

Il presente regolamento costituisce parte integrante dei regolamenti di Istituto e del PTOF.

Copia del presente regolamento deve essere consegnata, unitamente allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, a tutti gli studenti delle classi prime e a tutti gli studenti della scuola ogni volta che vi siano apportate delle modifiche.

Il Presente regolamento è stato approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 20/10/2015.

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE
Dott. Luigi Iannotta

Via Varzi, 16 - Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331 624 318 (int.1)

www.acof.it

